

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in
abbon. postale
art. 2 comma 20/c
L. 662/96 - Va-
rose

Bimestrale dell'Amministrazione
Comunale di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale
di Busto A. n. 15 del 29/7/77

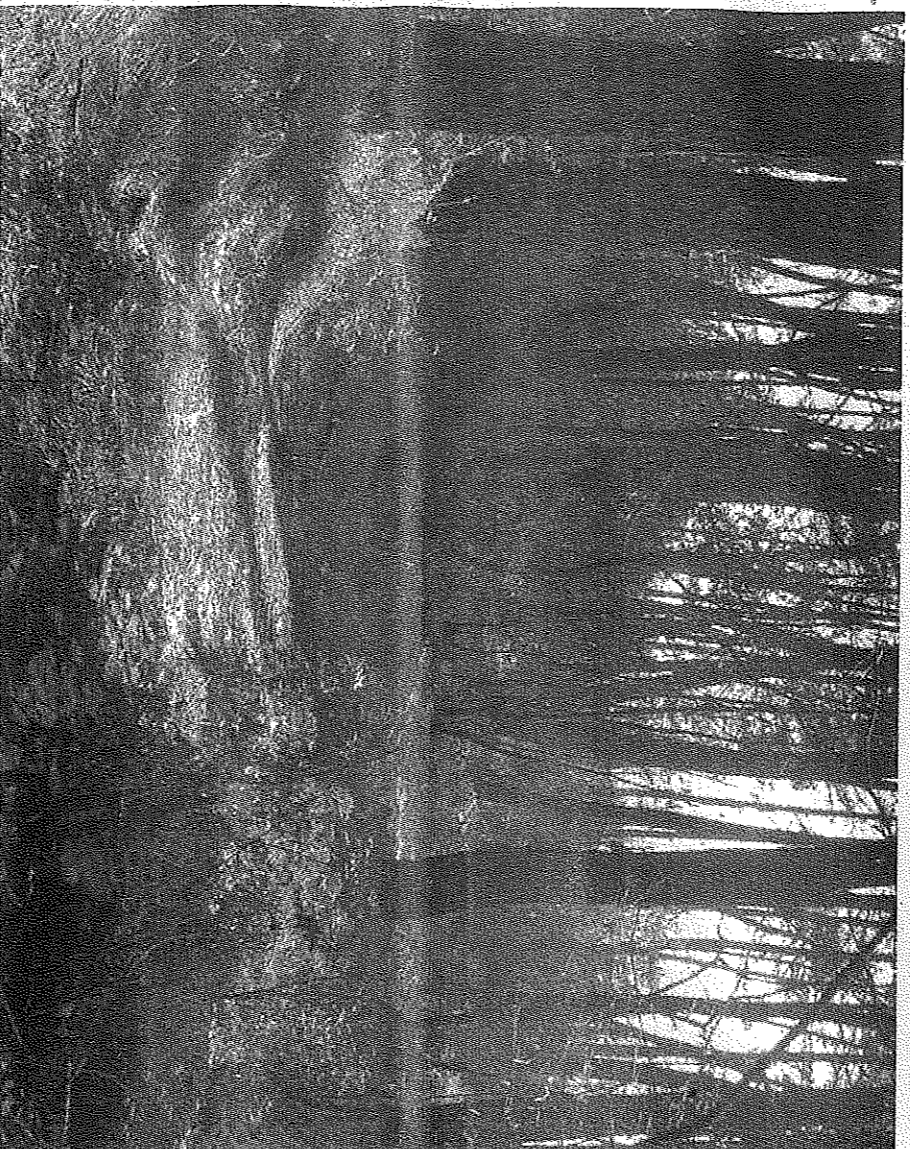
Marzo 2005 - Anno XXV - Numero

Periodico della Comunità

Attenzione e impegno per il patrimonio verde di Gorla Maggiore

Un grande progetto per la riqualificazione dei nostri boschi

In questi anni l'amministrazione di Gorla ha dedicato le maggiori attenzioni alla realizzazione di vari parchi cittadini con la creazione dell'area attrezzata di via San Francesco, il parco della Meridiana e la nuova area verde di via Garibaldi già in gara d'appalto e i cui lavori cominceranno verso Maggio. Detto che queste aree sono essenziali per migliorare il livello qualitativo della vita delle persone, non meno forte deve essere l'attenzione da prestare alla conservazione della nostra zona agricola e boschiva che rappresentano sempre più un elemento di protezione del paese rispetto ad inquinamento e caos cittadino. Questa politica è già stata iniziata ed ha trovato la sua prima promessa mantenuta con la riqualificazione di un'area di proprietà comunale di 56.700 mq situata in valle al confine con Solbiate. È stata fatta la pulizia dell'area, la collocazione di 5200 piante tra querce, frassini, olmi e 2500 arbusti. La maggior parte delle piante sono piccoli esemplari acquistati dal corpo forestale che prelevando dai boschi le salva da una sicura morte in quando sovrastate da esemplari più grandi. Inoltre sono state collocate altre querce di buona dimensione. Ma questa non era l'unica



area verde soggetta a degrado e abbandono per cui l'amministrazione ha preparato un grande progetto la cui attuazione sarà pluriennale ed ha come obiettivo quello di ricreare delle aree boschive di qualità, protette ma fruibili dalle persone. Tale progetto riguarda praticamente tutto il territorio comunale a bosco (135 ettari cioè 1 milione e 350.000 metri quadrati) e si propone di fare essenzialmente tre cose:

1) Riqualificare i boschi: sono state divise in aree che si differenziano per il tipo di

riqualificazione (tipo 1, 2, 3, 4 e 5). Il bosco viene ripulito dalle sterpaglie, vengono preservate tutte le piante di qualità e viene ripiantumata la fascia esterna dell'area per una profondità che varia a seconda dello stato del bosco (dai 5 metri dell'area tipo 1 ai 50 dell'area tipo 5).

2) Riqualificare i sentieri: saranno sistemati con la ripianatura e la battitura del suolo in alcuni casi disastriati dal passaggio di moto e dall'incursia

3) Proteggere le aree sistemate: l'accesso alle aree sistemate sarà protetto con

sbarre che permetteranno l'accesso pedonale, in bicicletta e dei mezzi dei proprietari dei fondi ma impedirà tutti gli altri tipi di accesso con veicoli. Tutto ciò ha senso se è finalizzato a riportare le persone a vivere il proprio patrimonio boschivo, per cui lo sforzo sarà completato dalla creazione di percorsi attrezzati con indicazioni e semplici aree di sosta all'incrocio dei sentieri sistemati e protetti dove ci siano indicazioni di flora e fauna.

Poiché i terreni in questione

sono pressoché tutti privati, l'amministrazione ha deciso di intraprendere la strada del dialogo e della collaborazione cercando e mettendo a punto un accordo che possa soddisfare entrambe le parti: a fronte della disponibilità a riqualificare il bosco che rimane privato il proprietario si impegna a tutelare le nuove piante. Ed infine la cruciale domanda: ma davvero si farà tutto ciò? La risposta ci è data dalla stessa Regione Lombardia che recependo il nostro progetto ci ha obbligato nell'ambito della autorizzazione all'esercizio del nostro ultimo lotto di discarica (il 5b) a riqualificare 1 milione e 350.000 metri quadri di territorio. Un primo lotto di 332.000 metri quadri, compreso tra la discarica e la zona industriale, è già in fase di affidamento lavori e l'inizio lavori sarà entro la fine di Aprile (in questo caso la proposta fatta ai privati per una collaborazione ha trovato favorevoli circa l'80% dei proprietari). Il progetto di un secondo lotto di 200.000 metri quadri, che riguarda le ripe della valle e i boschi vicino al Fontanille, è pronto ed approvato dall'amministrazione e vedrà l'inizio lavori nella seconda metà di quest'anno. Se il buon tempo si vede dal mattino...

L'Assessore all'Urbanistica
C. Moroni

Nelle pagine centrali
il progetto a colori
della riqualificazione
ambientale dei boschi

PAGINE 10/11

Una scelta corretta...

Ci scusiamo coi nostri lettori per non aver potuto pubblicare alcune delle lettere pervenute. Abbiamo fatto la scelta, che ci è sembrata corretta e che speriamo molti condideranno, di non pubblicare quei testi che in una qualche maniera, per riferimenti a persone in lizza nella prossima competizione elettorale comunale o semplicemente di contenuto scopertamente schierato a favore o contro una parte "politica", legata in maniera esplicita o implicita ad una lista in competizione che, anche se nominalmente "civica", abbia un orientamento tale che si colloca nella logica degli schieramenti bipolari dell'attuale momento.

Legga Nord: la dichiarazione di voto sul Bilancio di Previsione 2005

Vogliamo ancora una volta ricordare che il Bilancio di Previsione rappresenta prima di tutto uno strumento politico della maggioranza per attuare quanto scritto nel loro programma elettorale del 2000-2005.

Le opere finanziate con il bilancio di Previsione 2005 sono:

- Completamento urbaniz. Primarie (via Marconi - via Moneta Caglio) - € 130.000
- Completamento urbanizzazioni (via Brago - via Garibaldi) - € 130.000
- Pista ciclopedonale via Europa - € 480.000
- Manutenzioni straordinarie rete acquedotto, immobili comunali, viabilità e illuminazione pubblica (già stanziati nel Bil. Prev. 2004) - € 523.000

Ancora opere finanziate sulla carta che vedranno la realizzazione non sappiamo in che anno. Quanto affermiamo trova conferma nella tabella sotto riportata dove sono evidenziate opere finanziate addirittura nel 1997 e tuttora mai realizzate.

- Nella stessa si evidenzia:
 - l'opera da realizzare,
 - l'anno di autorizzazione,
 - l'importo di spesa preventivato,
 - quanto già speso per i professionisti che hanno predisposto i vari progetti e/o per l'acquisizione aree.

Nella tabella "Principali opere pubbliche" non viene più riportato il dato inerente "all'Acquisito aree e sistemazione Parco San Vitale (anno 1997, stanziati 3.945.000 euro,

liquidati Euro 128.000). Quest'opera non è più presente nella "Relazione

Parere dell'organo di Revisione alla Proposta di bilancio di Previsione 2005" e nemmeno nella Relazione Previsionale e Programmatica Triennio 2005/2007. Dimenticata voluta o vergognata per non essere stati capaci di realizzarla dopo aver speso (buttrati) 128.000 Euro?

Spese inerenti a progetti (cifre in grassetto) che oggi sono ancora bloccati o chiusi in un cassetto, alcuni dal 1997.

Dopo che questa maggioranza ha pagato decine e centinaia di migliaia di Euro in progetti, gli stessi non trovano esecuzione!

Quali sono le cause di questa lunga attesa: intoppi burocratici, contrasti all'interno della vostra maggioranza, oppure ancor peggio per incapacità? I Cittadini stanno ancora aspettando una vostra risposta. L'abbiamo chiesta ancora lo scorso anno!

Recupero Costola

• Nelle opere da attuare con il Bilancio Previsione 2004: "Riquilibrificazione Costola" è previsto uno stanziamento di euro 150.000.

• Nel programma triennale 2004-2006 (scheda n. 4) è riportato uno stanziamento di euro 190.000.

• Nella relazione "Parere dell'Organo di Revisione alla proposta di Bilancio di Previsione 2005" Situazione principali opere pubbliche... (pag. 28) e nella Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2005/2007 (pag. 71 par. 4.1 opere pubbliche) "Sistemazione Costola" è previsto una stanziamento di euro 260.000.

Qual è Pesatto stanziamento? 150.000, 190.000 o 260.000 Euro?

Conclusioni

Con questo bilancio di

Previsione 2005 si chiude un periodo di 5 anni di amministrazione di Insieme per Gorla ed impegnerà i futuri amministratori che i Cittadini Gorlesi andranno ad eleggere nell'Aprile del 2005.

È doveroso pertanto fare un bilancio di questi 5 anni, che ha visto un'amministrazione immobiliare, spacciata al suo interno, con cambio e dimissioni di assessori e con l'abbandono di due consiglieri comunali dalla maggioranza. Abbiamo visto un'amministrazione ferma che ha, a nostro avviso, in certi casi, "sperperato" i soldi della

Comunità. L'elenco è lungo: Lo studio della Piazza Marini della Liberta', l'acquisto del bar ex Aurora, progetti pagati ai progettisti e rimasti nei cassetti: -1997 Parco San Vitale 128.000,00 Euro spesi, opera sulla carta; -1998 Acquisto e riquilibrificazione centro storico 327.000,00 Euro opera sulla carta;

-1997 Allargamento Via Dante; L'elenco è lungo... Invitiamo a rileggere il programma elettorale di "Insieme per Gorla Elezioni Comunali del 16 Aprile 2000". Anticipiamo alcuni punti ricavati dallo stesso: • Tariffe Acquedotto: le tariffe devono essere aumentate in ragione del tasso di inflazione. Commento: Invitiamo il Cittadino a verificare le bollette che ha ricevuto in questi anni! Raccolta Rifiuti: solo lo scorso anno si è avuto un aumento di oltre il 20%, per il 2005 hanno votato un ulteriore aumento ancora oltre il 20% (totale 2004-2005 oltre il 40%).

• Creazione di appartamenti da affittare alle giovani coppie Commento: Tutto è rimasto scritto sulla carta.

• Richiesta alla Provincia di distribuzione di un biennio di scuola superiore a Gorla..... Commento: completamente assurdo solo scriverlo.

Situazione delle principali opere pubbliche alla stessa della relazione da parte dell'Organo di Revisione:

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno	Importo in Euro al 2004	Importo in Euro al 2003
Riquilibrificazione ambientale ed ampliamento Via Dante	1997	258.000	26.000
Manutenzione straordinaria Via Adva e Via Parati	1997	258.000	237.000
Costruzione centro diurno integrato per anziani	1997	2.181.000	2.070.000
Sistemazione strada fondo valle	1998	1.033.000	1.735.000
Acquisito e riquilibrificazione centro storico	1998	1.394.000	22.000
Strada di collegamento Via Dante e Via Carvour	1999	336.000	327.000
Fognatura comparto Longa	1999	1.167.000	28.000
Sistemazione Municipio e cortile interno	2000	1.522.000	52.000
Manutenzione Piazza San Carlo e Via Roma	2000	675.000	96.000
Manutenzione straordinaria Via Raffaele	2000	675.000	424.000
Manutenzione straordinaria Via Ruffaello	2001	258.000	424.000
Completamento Urb. Primaria vie Da Vinci, Tosi, Candiani	2001	206.000	24.000
Strada di collegamento Via Cervino e Via Gran Paradiso	2002	598.000	598.000
Strada di collegamento Via Sabotino, Sietrio, G. Paradiso	2002	388.000	388.000
Strada di collegamento Via Sacco e Vanzetti, Europa	2002	517.000	517.000
Urbanizzazione Via Carso e dei Mille	2002	450.000	450.000
Urbanizzazione Via Carso e Gran Sasso	2002	450.000	14.000
Organo di Revisione "Opere da realizzare nel 2003"			
Riquilibrificazione e pavimentazione vie Carvour e Dame	2003	775.000	775.000
Urbanizzazione Pl. Campagna	2003	260.000	260.000
Sistemazione Piazza di via Sabotino e Lazaretto	2003	73.000	73.000
Realizzazione condotta idrica ad uso non potabile Raffaele	2003	181.000	181.000
Organo di Revisione "Opere da realizzare nel 2004"			
Realizzazione pista ciclopedonale lungo Viale Europa	2004	700.000	700.000
Sistemazione paesaggistica aree limitrofe alla chiesa San Carlo	2004	200.000	200.000
Riquilibrificazione Costola	2004	150.000	150.000
Realizzazione strada di collegamento con via Sabotino	2004	100.000	100.000
Manutenzioni straordinarie rete acquedotto, immobili comunali, viabilità e illuminazione pubblica	2004	100.000	100.000
viabilità e illuminazione pubblica	2004	523.000	523.000
Organo di Revisione "Opere da realizzare nel 2005"			
Completamento urbaniz Primarie (via Marconi - via Moneta Caglio)	2005	130.000	130.000
Completamento urbanizzazioni (via Brago - via Garibaldi)	2005	130.000	130.000
Pista ciclopedonale Viale Europa	2005	480.000	480.000
Manutenzioni straordinarie rete acquedotto, immobili comunali, viabilità e illuminazione pubblica	2005	480.000	480.000
Manutenzioni straordinarie rete acquedotto, immobili comunali, viabilità e illuminazione pubblica (già stanziati nel Bil. Prev. 2004)	2005	523.000	523.000
In fase di completamento dopo 4 e 7 anni dal finanziamento dell'opera			
Parmentazione Piazza San Carlo e Via Roma	2000	675.000	424.000
Costruzione centro diurno integrato per anziani	1997	2.181.000	2.070.000
Acquisito aree e sistemazione Parco San Vitale	1997	3.945.000	1.735.000
			128.000
			128.000

• Creazione di una sala polifunzionale. Commento: mai vista una proposta concreta.

• Fondazione Colombera Commento: solo in questi ultimi mesi si sono visti riconoscere dopo 5 anni lo statuto di fondazione.

• Mondo dello sport, costruzione di un centro sportivo confacente alle richieste dei Cittadini. Commento: spesi 128.000 euro per progetti rimasti sulla carta e la volontà di non attuati (Parco San Vitale).

• Problemi di sicurezza (microcriminalità) collaborazione tra Comuni limitrofi. Commento: è una vergogna, stiamo assistendo a continui furti nelle nostre abitazioni, scippi, un via-vai di carovane di zingari, etc... Stiamo vivendo in un paese dove non abbiamo il controllo del nostro territorio.

• Realizzazione e potenziamento parchi di paese. Commento: alcuni sono stati realizzati e non vengono curati (panchine divelte, cestini raccolta rifiuti danneggiati, bottiglie rotte, etc...); anzi spesso in estate

sono causa di litigi con interventi da parte della forza dell'ordine per sedare contrasti tra gli abitanti della zona e persone incivili che provengono anche da altri paesi.

• Restauro della "Chiesetta" della Baragiola (non più consacrata, sita presso la zona Piaatforma raccolta rifiuti). Commento: dopo aver speso decine di migliaia di Euro per un intervento di ristrutturazione (meglio dire di ricostruzione visto che era un rudere) mai terminato, oggi è diventato un "pisciatoio" per nomadi e altri che sostano con consuetudine sul nostro territorio.

• Politica Urbanistica (recupero del centro storico, revisione piano regolatore). Commento: nulla è stato fatto, piano regolatore mai preso in considerazione, attuate modifiche solo per pochi "fortunati" vedere la variante del decimo (attuata al termine della passata amministrazione da "Insieme per Gorla").

• Edifici e luoghi pubblici si prevedono le seguenti opere: - Ristrutturazione del palazzo comunale;

- Sistemazione cortile interno, costruzione di un nuovo teatro utilizzando la palestra delle scuole medie.

Commenti: visto che non è mai stato attuato quanto sopra riteniamo che siano stati inseriti nel programma elettorale solo con lo scopo di vincere le elezioni.

Avete proposto, con il vostro programma elettorale, un patto agli elettori; loro vi hanno premiato e voi per conto non avete realizzato quanto promesso. Come "Silvio" avevate chiesto ai nostri Concitadini di controfirmare questo patto. Il patto è stato da loro controfirmato con il voto, e voi avete tradito chi vi aveva premiato.

Invitiamo pertanto i nostri Concitadini a riflettere quando saranno nuovamente chiamati ad eleggere nel mese di Aprile 2005 la nuova amministrazione. Per quanto sopra scritto ritenendo questa gestione amministrativa "fallimentare" e non riconoscendoci in questo vostro bilancio esprimiamo un voto contrario.

Renato Grazioli

Una scelta che sottolinea la volontà di tutelare il territorio

Il nostro Comune aderisce al Parco del Medio Olona

Durante l'ultimo consiglio comunale l'amministrazione di Gorla Maggiore ha lanciato la propria adesione al Parco del Medio Olona. Un anno fa era stato definito quale dovesse essere il perimetro del parco e con questo ultimo atto è stata approvata la convenzione tra il nostro comune e quelli di Gorla Minore, Marnate, Olgiate, Solbiate e Fagnano con la quale si definisce cosa lente parco deve fare e come. Il nostro territorio che ricadrà nel parco sarà in pratica tutta la fascia boschiva e una piccola parte di quella agricola a est del paese.

Con questa adesione si vuole dare il senso forte della volontà dell'amministrazione di tutelare il proprio patrimonio verde cogliendo contemporaneamente le occasioni di sviluppo che il parco può dare. Se da una parte il parco non crea ulteriori vincoli di carattere urbanistico (ciò che si può oggi fare in zona agricola e boschiva sono le stesse cose che si potranno fare in futuro perché il parco adotta le regole locali del PRG) esso darà possibilità di accedere in modo agevole a finanziamenti regionali o di altra natura per progetti di valorizzazione delle aree a verde. Con questo intento Gorla Maggiore si è fatto attivo promotore di questa occasione arrivando ad inserire con Fagnano le maggiori quote territoriali (i due comuni formano l'80% del parco). Il

peso del nostro comune nelle decisioni del parco saranno di altrettanto peso essendo le quote di voto proporzionate alla disponibilità messa in gioco. Un ruolo fondamentale il parco lo giocherà nella tutela del nostro territorio rispetto al piano cave messo a punto dalla provincia di Varese che prevede sulla maggior parte della nostra zona agricola a est del paese (per intenderci tra l'abitato e la discarica fino alla zona industriale) un giacimento per cave. L'identificazione in quella zona di un parco ci permetterà di fare verso la provincia di Varese una opposizione più dura e motivata. La creazione del parco beneficerà a breve tempo della riqualificazione boschiva che

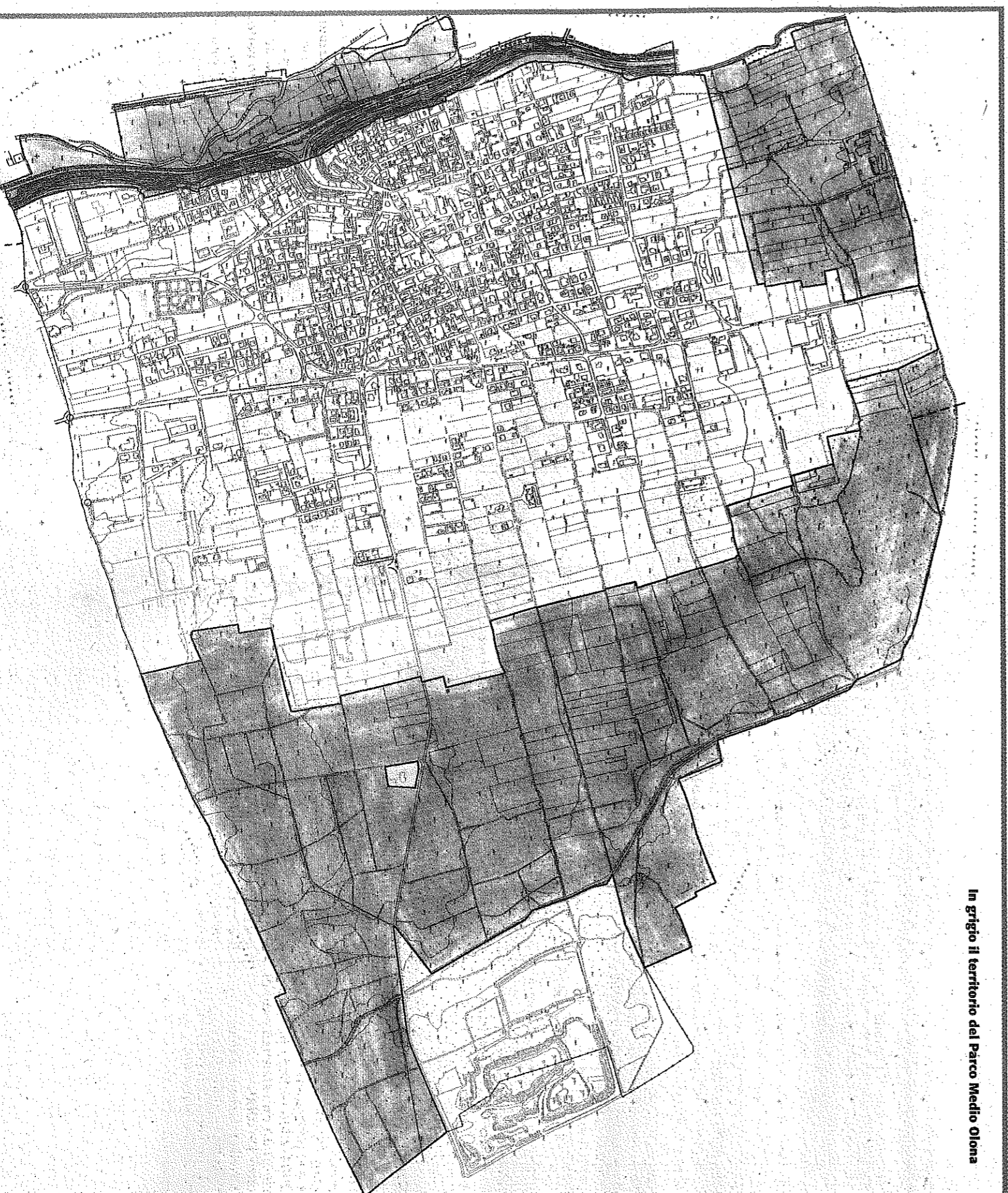
da questo anno il comune comincerà sul proprio. Oltre alla piantumazione già avvenuta in valle, altri 1 milione e 350.000 metri quadrati di territorio saranno riqualificati con un progetto pluriennale il cui primo lotto sarà cominciato questo anno (per i dettagli vi invito a leggere un altro articolo di numero del periodico dove viene descritto l'intervento). Infine vi riporto quelli che sono gli obiettivi riportati nella convenzione che da luogo al parco. Da questi si deduce con chiarezza perché la nostra amministrazione ha voluto con forza aderire a questo grande progetto. Gli obiettivi sono:

degradate con interventi di rinaturazione;

- la salvaguardia degli ambienti agricoli;
- la fruizione sociale del territorio;
- il raccordo fra le diverse aree verdi con corridoi verdi e percorsi di fruizione;
- incentivazione di collaborazioni con privati e associazioni per incentivare la valorizzazione del territorio;
- vigilanza e controllo del territorio attraverso la Polizia Locale e il corpo Guardie Ecologiche Volontarie.

In altre parole il presente e il futuro di Gorla Maggiore passa anche per il Parco del Medio Olona, e su questo occorre puntare.

L'Assessore all'Urbanistica
C. Moroni



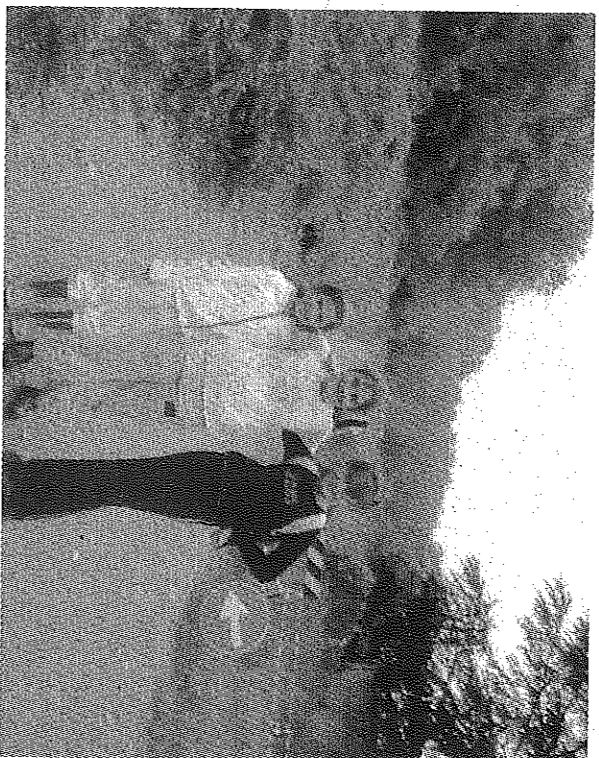
In grigio il territorio del Parco Medio Olona

Tanta fatica appagata dalla soddisfazione per il lavoro svolto

Una giornata ecologica da replicare

Dopo una pausa, durata fin troppo a lungo, lo scorso ottobre

l'amministrazione ha voluto ricominciare ad organizzare la giornata ecologica che ha visto protagoniste le scuole di Gorla Maggiore, la Protezione Civile e il circolo Arci. Grazie a loro la giornata si è trasformata in un successo poiché, oltre al risultato fisico di aver ripulito i nostri boschi di 7 cassonetti di rifiuti da 5 metri cubi l'uno, l'entusiasmo finale dei partecipanti rappresenta l'aspetto più appagante e di maggior valore. L'obiettivo fondamentale di queste giornate è infatti rendere i partecipanti, soprattutto i ragazzi, più vicini e sensibili verso il loro patrimonio verde, sperando poi che il "contagio" venga esteso a chi alla giornata non ha partecipato. Per questo, con l'intento di rendere ancor più efficace il senso della giornata, è stata coinvolta anche l'associazione



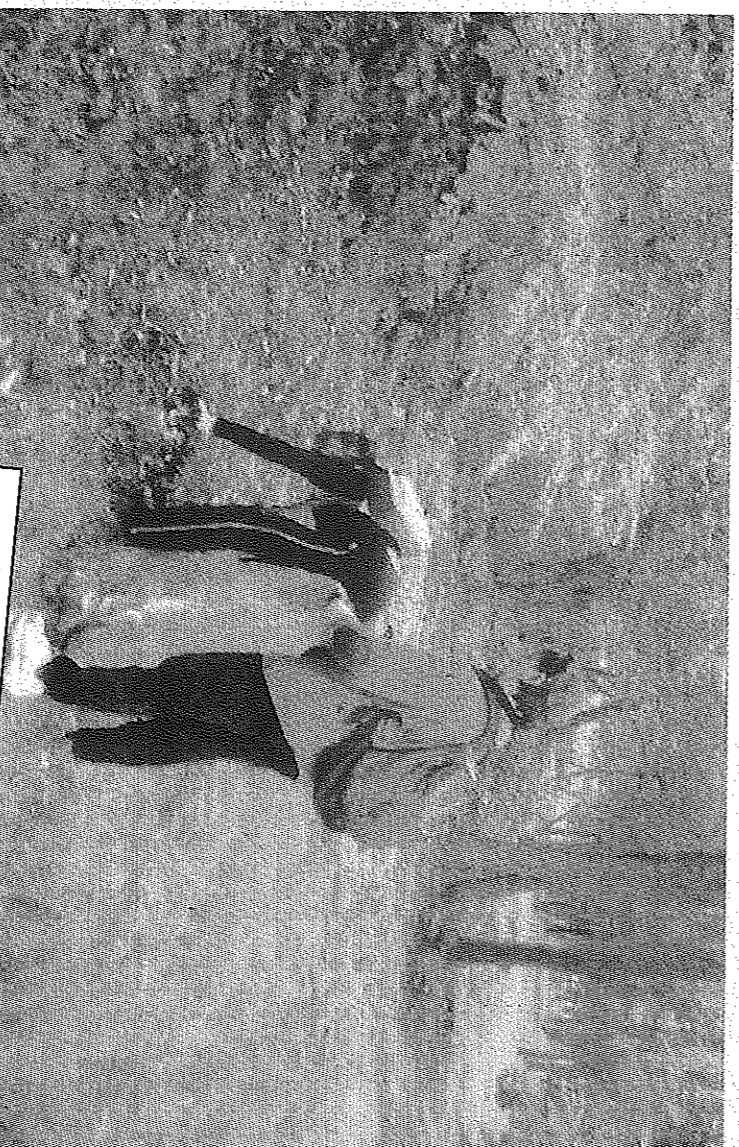
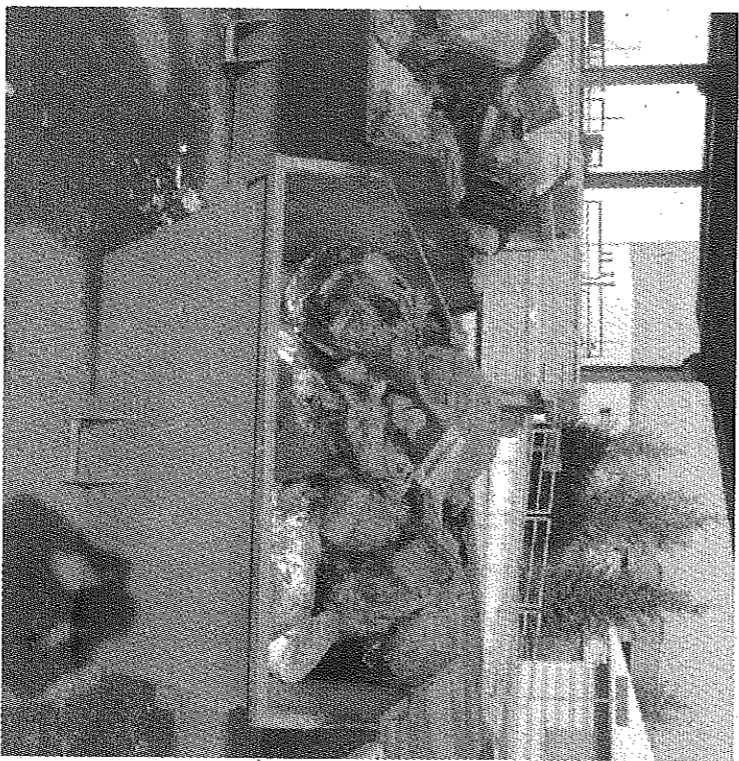
Esplorando e sperimentando attività legate all'ambiente. Il coinvolgimento dei ragazzi ha portato come elemento di ulteriore soddisfazione la partecipazione diretta dei genitori che rappresentano la chiave fondamentale per la sensibilizzazione quotidiana dei nostri ragazzi verso i temi dell'ambiente. La protezione civile ha, in questa occasione,

dato ulteriore prova della disponibilità e professionalità che la contraddistinguono. Ha aderito immediatamente all'iniziativa e ha messo a disposizione quanto necessario per il successo della giornata garantendo l'assistenza alle tre squadre che sono state formate per la raccolta in valle, nell'area a nord di San Vitale e nell'area boschiva tra la discarica

e la zona industriale. Un ringraziamento anche al Circolo Arci che ha allietato il termine della giornata offrendo a tutti i partecipanti, oltre alla propria simpatia, anche un meritato e succulento aperitivo. Poiché queste iniziative acquisiscono un senso profondo se sono costantemente proposte, vogliamo subito lanciare un

secondo appuntamento per il 10 Aprile che organizzeremo ancora in collaborazione con Protezione Civile e Scuole per un sempre maggior successo.

Per l'amministrazione
L'assessore all'Urbanistica
C. Moroni
Per l'UTTC
Alessandro Girardin



Cos'è "Go! Carta Giovani"?

Go! Carta Giovani vuole essere un punto di riferimento per chi ha bisogno di nuove informazioni per orientarsi, per conoscere associazioni e gruppi, per lanciare nuove collaborazioni e per sviluppare nuove idee.

Questo opuscolo è il risultato di una ricerca fatta sul nostro territorio, un contributo informativo che l'Amministrazione di Gorla Maggiore e l'Assessorato ai

Servizi Sociali vuole dare ai giovani su quelli che sono i luoghi di aggregazione, le associazioni e le persone alle quali fare riferimento.

Stogliando questa carta dei servizi si potranno avere delle piacevoli sorprese: molto spesso basta cercare con un poco di attenzione per scoprire che anche le nostre piccole realtà sono vive e con diversa opportunità. E il primo di una serie di "Carte... Servizi" che

L'Amministrazione vuole offrire ai propri cittadini per uno sguardo più ampio sulle offerte, sui servizi e sulla realtà territoriale.

Si ringraziano tutte le realtà, le persone e le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione della presente guida; la loro collaborazione è stata fondamentale per una buona e completa riuscita.

Buona Lettura!
L'Assessore ai Servizi Sociali
Fabrizio Caprioli



Il dialetto: un proposta

Quarta puntata della rubrica dedicata al dialetto. Ribadiamo che lo scopo è quello di stimolare l'arricchimento di un discorso su questo prezioso patrimonio linguistico culturale che rischia di andare perso tra non molto e quello di aprire un discorso prezioso patrimonio linguistico culturale che rischia di andare perso tra non molto e più lungo respiro destinata ad essere tramandata specialmente a chi il dialetto non lo parla o non lo parlerà più. Ci preme riaffermare che questa di Landoni Pierangelo non vuole essere un trattato sul "dialetto di Gora", ma una sua versione, basata sul ricordo degli anni '40 e '50 per altro incompleta, che rimane aperta ad altri contributi ed anzi li auspica alla luce delle finalità di cui sopra

Dizionario

Table with 4 columns of dialectal terms and their meanings, organized by initial letter (D, E, F, G).

Coniugazione dei verbi

Batazà: battezzare

Part. pres.: batèzzandù = battezzando
Part. pass.: batazà = battezzato
Pres. indicativo: mi batèzu, ti ti batèzi, lu al batèza, nun batézum, viòlkar batèzi, lur ai batèzan
Pass. prossimo: mi gò batazàa, ti ti ghè batazàa, lu al gò batazàn, nun ghèmm batazàa, lur ai gàn batazàa

Bazzigà: frequentare, agitarsi
Part. pres.: bazzigàndu = frequentando
Part. pass.: bazzigà = frequentato
Pres. indicativo: mi bazzigu, ti ti bazzighi, lu al bazziga, nun bazzigùm, viòlkar a bazzighi, lur ai bazzigan

Frasceologia

Disna: pranzo
Sa vedùn dopu disnà = Crevediamo dopo pranzo
Druzu: diritto, furbo
Mècal sti druzi = Mettito su diritto
Al è un bell druza = È un bel furbo

Beccà

Part. pres. / Ger.: beccandù = beccando
Part. pass.: beccà = beccato

Trapassato pross.: mi ghèu bazzigàa, ti ti ghèi bazzigàa, lu al ghèa bazzigàa, nun ghèum bazzigàa, viòlkar ghèi bazzigàa, lur ai ghèan bazzigàa
Indicativo imperfetto: mi bazzighèu, ti ti bazzighèi, lu al bazzighèa, nun bazzighèum, viòlkar a bazzighèi, lur ai bazzigàran

RECENSIONI LIBRI A cura di Marta Albe

Jostein Gaarder

La ragazza delle arance

Romanzo, Longanesi, 2004



Georg Røed, un ragazzo di quindici anni, trova una lettera che suo padre gli aveva scritto prima di morire e che aveva poi nascosto affinché il figlio la potesse trovare una volta grande.

Attraverso questa lettera il padre, raccontando la storia della "ragazza delle arance", una ragazza con un grosso sacchetto pieno di arance incontrata per caso su un tram di Oslo, induce il figlio a riflettere sul senso della vita e sulle questioni fondamentali dell'esistenza. Leggero e commovente.

Lilli Gruber

L'altro Islam

Un viaggio nella terra degli Sciiti, Rizzoli, 2004



Nel suo nuovo libro Lilli Gruber, inviata in Iraq prima come giornalista e poi come deputata europarlamentare, va oltre la cronaca degli orrori che colpiscono una nazione alla ricerca di pace e sicurezza. L'autrice presenta la tormentata situazione del dopoguerra in Iraq in un viaggio alla scoperta del mondo degli sciiti perseguitati e ferocemente oppressi da Saddam Hussein, rappresentanti dell'"altro Islam" rispetto all'ortodossia dei sunniti. Per capire.

Alberto Bevilacqua

Tu che mi ascolti

Romanzo, Mondadori, 2004

Protagonista del romanzo è Lisa, madre dell'autore, morta un anno e mezzo fa. Bevilacqua tenta di alleviare l'insopportabile senso di stradicamento che prova



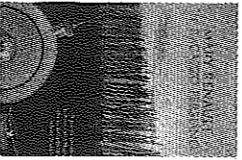
rivolgendosi alla madre, sicuro che lei possa ascoltarlo anche dall'aldilà. Ripercorre il passato:

un'infanzia vissuta in povertà, la malattia della madre e la sua guarigione che le permette di vivere appieno gli ultimi anni di vita accanto al figlio, in una perfetta fusione di sentimenti che sembrano prolungarsi oltre la morte. Per sperare.

Mary Renault

Il ragazzo persiano

Un grande romanzo su Alessandro Magno, Corbaccio, 2005



Bagoa racconta la propria giovinezza vissuta nell'ombra di Alessandro Magno. Dopo aver assistito al massacro della propria famiglia da parte dei soldati di Dario, a soli dieci anni entra come schiavo alla corte persiana. Grazie alla sua bellezza diventa il favorito di Alessandro Magno. La storia del profondo legame tra i due si intreccia con le avventurose campagne di conquista del Macedone che raggiungerà l'India. Epico.

Pier Bergonzi, Davide Cassani, Ivan Zazzaroni

Pantani. Un eroe tragico

Mondadori, 2005



I tre autori, legati al giornalismo e allo sport, appassionati di ciclismo, fanno luce sulle due facce della

vicenda di Marco Pantani, sportiva ed umana. Da una parte l'irrefrenabile ascesa del campione, dall'altra l'atroce e disperata discesa, fatta di umiliazioni, depressione e droga, fino alla morte. Basandosi su interviste e testimonianze esclusive raccontano il romanzo della vita di un campione, di un eroe tragico che andava forte in salita per abbreviare la sua agonia. Per sapere.

Charlotte Link

L'uomo che amava troppo

Un tradimento. Un nuovo amore.

Linizio di un incubo. Romanzo, Corbaccio, 2004



Un romanzo che pur avendo i contorni del giallo affronta le relazioni e i sentimenti tra gli esseri umani soffermandosi

soprattutto sull'amore. Due vicende apparentemente separate, un omicidio e un suicidio, si intrecciano inesorabilmente tra mille misteri. Grazie alla maestria dell'autrice i personaggi femminili emergono nella loro complessità mostrandosi fragili e forti allo stesso tempo in una continua lotta per sopravvivere in un mondo violento ed ostile. Emozionante.

Valter Binaghi

Robinia blues

Giallo

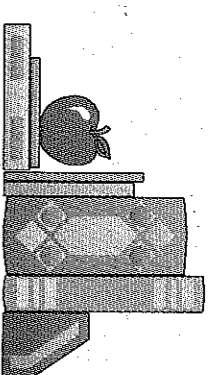
Dario Flaccovio Editore, 2004



Valter Binaghi vive a Busto Garolfo e insegna filosofia. In questo suo romanzo, il secondo,

racconta la vicenda dell'autore di una fortunata serie di romanzi che, dopo essersi trasferito con la famiglia da Milano al paese della sua infanzia, non trova più l'ispirazione per scrivere. Un giorno passeggiando per i boschi di robinie con il suo cane si troverà improvvisamente di fronte ad uno scenario tanto sconvolgente quanto inaspettato. Un giallo dal retrogusto blues.

Ultimi acquisti in Biblioteca



Paulo Coelho

Aurelio Lepe

Life

Storia degli italiani nel Novecento

Mamuela Ronchi, Gianfranco Josi

Anna Oliviero Ferraris

Collen McCullough

Margherita Hack

Arthur Phillips

Un uomo in fuga

Dai figli non si divorzia

L'ultimo orizzonte

Qualcosa di inaspettato

L'archeologo

LIBRI DA LEGGERE

Giorgio Montefoschi

La sposa

"La sposa" di Giorgio Montefoschi è uno di quei romanzi che - una volta cominciata la lettura - non si vorrebbe mai interrompere né finire, tanto è piacevole la modalità narrativa di cui l'autore è capace.

Si comincia in tono quasi sommesso, in una casa come tante, in un giorno primaverile ma piovoso, a Roma, mentre il Giornale radio fa da sottofondo alle azioni quotidiane ed il telefono squilla; poi la vicenda si snoda e siamo presi dalle storie dei personaggi che ci diventano subito molto familiari, perché sono gente come noi, alle prese coi problemi di tutti: casa, famiglia, lavoro, tentazioni di fuga, avvillimenti...

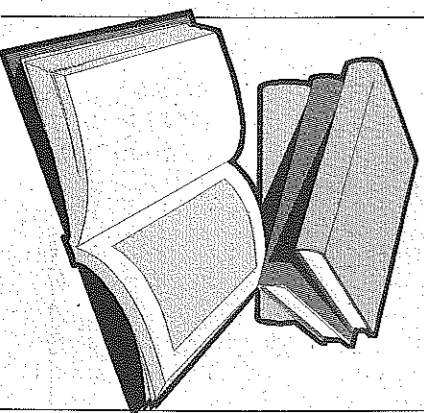
quello che giaceva irrisolto dentro l'individuo sembra improvvisamente acquistare un significato e spianare il senso di un'esistenza dominata dal "buio" interiore, quello che opprime e finisce col rovinare anche tutti i rapporti col prossimo. Sono i momenti della "luce", la folgorazione che prima o poi nella vita di ciascuno deve sopraggiungere per rischiare l'oscurità che ci opprime. Torna la speranza, si dà un senso alla vita.

A lettura ultimata, il romanzo ci appare come una gestazione, al termine della quale nasce la vita, si torna alla vita, riconciliati, pronti a riprendere il cammino. Questo piace tanto in Montefoschi: dopo vicende tormentate, torna il respiro vitale, sostanzialmente quando si scoprono i due poli attorno ai quali ruota l'esistenza: Dio e l'amore, che sono poi la stessa cosa, perché Dio è Amore, anche se questa parola nel tempo e nelle vicende umane ha assunto significati tanto diversi da stravolgerne quello originale.

Il titolo diventa emblematico: la "sposa" è la compagna dell'uomo, imprescindibile, l'altra metà dell'essere umano, indispensabile ed insostituibile nella vita, come da sempre poeti ed artisti hanno cantato. La "sposa" sono tutte le figure femminili che si incontrano nel romanzo, giovani o mature, allegre o cupie, serene o tormentate, colte nel quotidiano svolgersi della vita, mentre cucinano, accompagnano i figli, lavorano o si godono le vacanze,

spesso mentre soffrono per la superficialità o la trascuratezza dei loro uomini. A causa loro l'uomo può soffrire, ma più spesso è grazie a loro che l'uomo riesce a ritrovare se stesso, a riconciliarsi con la vita, quando scopre la loro dedizione, il loro amore infinito, la loro gioia di tornare a trasmettere la vita.

Marilena Goracci



RECENSIONI VIDEO

La donna perfetta

Nazione: U.S.A. - Anno: 2004 - Genere: Commedia/Drammatico/Thriller
 Regia: Frank Oz
 Cast: Nicole Kidman, Matthew Broderick, Bette Midler, Christopher Walken, Faith Hill, Roger Bart, Jon Lovitz, Glenn Close



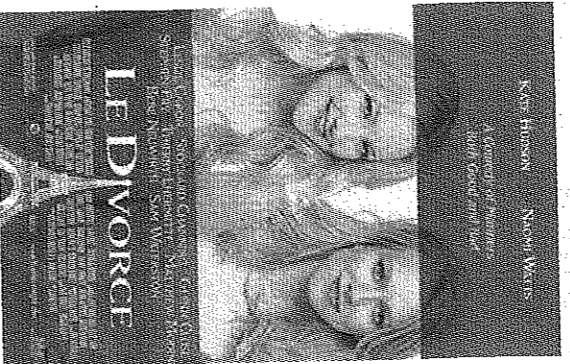
Joanna Eberhard (Nicole Kidman) è una donna in carriera, madre e moglie. Non bastasse è anche la più giovane presidente di un network televisivo. Fantastico, finché un giorno il suo mondo dorato crolla. Licenziata in tronco, in piena crisi con il marito e con un bell'esaurimento nervoso, scivola in depressione. Ma Walter (Matthew Broderick), il marito, è pronto ad aiutarla, rinunciando a tutto per trasferirsi nell'idilliaco paradiso suburbano di Stepford.

Una cittadina dove tutto è perfetto: villette a schiera con box e giardino, centro benessere per le mogli e club per gli uomini, tutti con due macchine (sportiva lui e SUV lei), mogli bionde e sempre perfette, ecc... Uniche note stonate, i tre nuovi arrivati, Joanna, appunto, Bobbie (Bette Midler) - scrittrice anticonformista - e Roger (Roger Bart) architetto gay.

I tre presto si rendono conto che dietro l'apparente facciata patinata di Stepford si cela qualcosa di strano ed il demurgo del tutto sembra essere il padre della comunità, il misterioso Mike Wellington (Christopher Walken).

Le divorce

Nazione: Usa/Francia - Anno: 2003 - Genere: Commedia - Durata: 120'
 Regia: James Ivory
 Cast: Kate Hudson, Naomi Watts, Glenn Close, Stockard Channing, Leslie Caron, Sam Waterston, Bebe Neuwirth

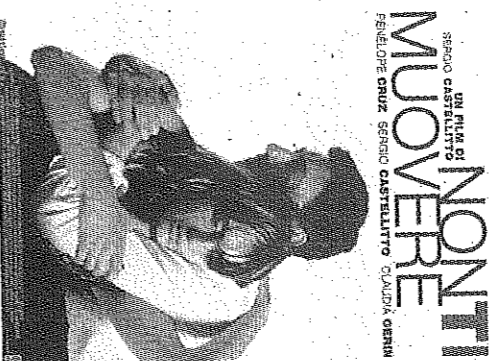


Isabel vola a Parigi per stare accanto alla sorella Roxanne, che sta per avere un bambino. L'arrivo della ragazza, però coincide con la richiesta di divorzio che Charles-Henry fa a alla moglie. Mentre cerca di aiutare la sorella a superare il difficile momento, Isabel rimane invischiata in una storia di sesso con lo zio di Charles-Henry, un diplomatico dai modi raffinati dotato di un forte carisma. Intanto i rapporti fra le due famiglie si complicano a causa della spartizione dei beni fra Roxanne e Charles-Henry e soprattutto quando Roxanne scopre che il suo quadro favorito, quello che aveva portato con sé dalla California, vale svariati milioni di dollari. Il tema del divorzio, è solo lo sfondo su cui si dipanano le vicende di queste due sorelle, così simili ma così diverse, che si trovano a fare i conti con convenzioni, usi e modi di fare totalmente diversi da quelli cui sono state abituate. La Ville Lumière fa dunque da sfondo ad una commedia disincantata e leggera in cui si racconta di quell'estranamento che si prova ogni volta che ci si confronta con culture diverse.

Non ti muovere

Regia: Sergio Castellitto
 Durata: 125'
 Personaggi e interpreti:

Timoteo: Sergio Castellitto.
 Italia: Penelope Cruz. Elsa: Claudia Gerini. Ada: Angela Finocchiaro. Manlio: Marco Giallini. Alfredo: Pietro De Siva.



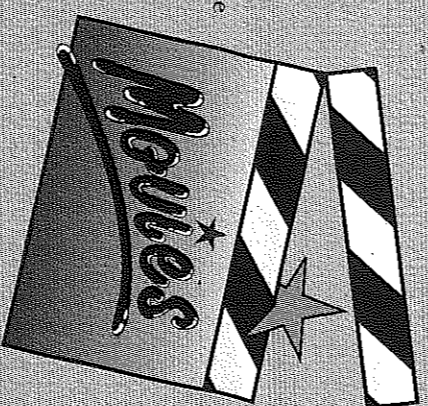
Una ragazza in fin di vita per un incidente con il motorino viene portata d'urgenza in ospedale. Ada (Angela Finocchiaro), la capo infermiera, scartabellando nello zainetto, legge nel diario il nome della giovane. Preoccupata per la somniglianza con quello di un suo collega chirurgo si fonda nella sala dove l'uomo sta operando. Timoteo (Sergio Castellitto), allarmato, si dirige nel luogo dove giace il corpo inerme della paziente riconoscendo in lei la figlia. Pronamente da I.O.K. per la delicata operazione cui dovrà sottoporsi la giovane e, mentre aspetta, come frammenti di un piccolo specchio cerca di ricomporre la sua immagine attraversando i ricordi degli ultimi quindici anni - età a galla tradimenti, violenze. Il personaggio di Timoteo, afflitto da un male che lo sovrasta e si ciba della sua essenza, rendendolo esangue e apatico, è un'inquieta incarnazione dell'uomo moderno. Nella sua esistenza perfetta sembra mancare qualcosa. Dal profondo della sua anima affiora una miseria indolente e inaccettabile, che pure è il luogo da cui nascono la passione e il vero amore.

La rivincita di Natale

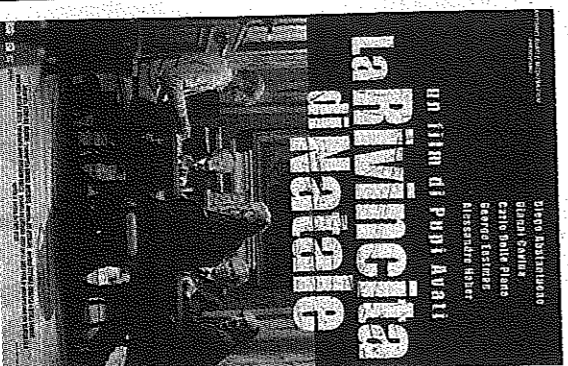
Regia: Pupi Avati - Durata: 99'
 Personaggi e interpreti: Franco Martioli: Diego Abatantuono. Antonio Santelia: Carlo Delle Piane. Lele Bagnoli:

Nuovi arrivi in Videoteca

- Dumbo
- Elf
- Gli autistogatti
- Happy cartoons - Cappuccetto rosso
- Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
- I tre moschettieri
- Il gatto
- Il ritorno di Jafar
- Io, robot
- Kill Bill vol. 2
- Koda fratello orsa
- L'odore del sangue
- La divorce
- La donna perfetta
- La ferrovia della Valmorea
- La forza della memoria
- La passione di Cristo
- La profezia delle rannocchie
- La regina delle nevi
- La rivincita di Natale
- Laws of attraction
- Le avventure di Bianca e Berni
- Le avventure di Pollicino e Pollicina
- Monster
- Mucche alla riscossa
- National Geographic
- Egitto e i sette faraoni
- Pavia - Il sapore di una città
- Red e Toby nemici amici
- School of rock
- Secret window
- Sondrio - Il sapore di una città
- Spiderman 2
- Strade dell'Europa - Germania
- Strade dell'Europa - Grecia
- Strade dell'Europa - Portogallo
- Strade dell'Europa - Spagna
- The day after tomorrow
- Timeline
- Tinty planets - Che botta in pentola
- Varese - Il sapore di una città
- Wrong turn



Alessandro Haber. Ugo Cavara: Gianni Cavina. Stefano Bertoni: George Eastman

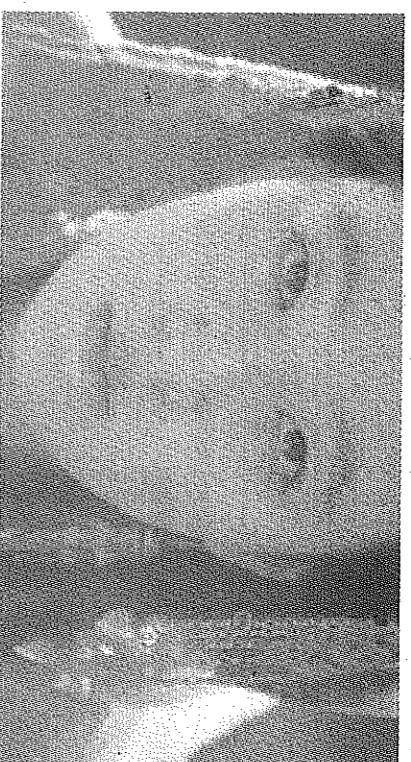
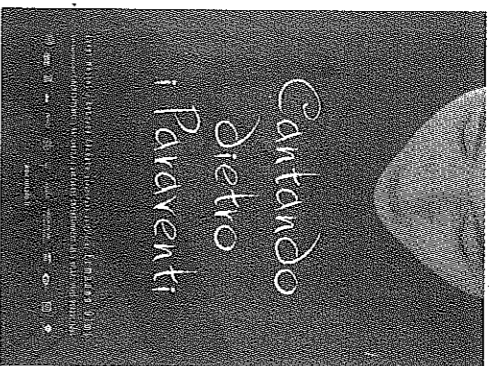


La notte di Natale del 1986 cinque individui giocarono una ferocissima partita a poker in una lussuosa villa alla periferia di Bologna. I partecipanti allo scontro furono: Franco Martioli (Diego Abatantuono), esecente cinematografico milanese; Ugo Cavara (Gianni Cavina), conduttore televisivo e amico del cuore di Franco

finché non si è portato a letto sua moglie; Lele Bagnoli (Alessandro Haber), critico cinematografico; Stefano Bertoni (George Eastman), omosessuale, proprietario di una palestra di fitness. Ed Antonio Santelia (Carlo Delle Piane), il pollo da spennare. La partita si concluse alle 5:30 del mattino di Natale. Con esiti catastrofici per Franco, che perse tutto. Il "pollo" in realtà era un professionista, che si era accordato con Ugo.

Sono passati diciotto anni e Franco nel frattempo è diventato il più importante esecente di Milano. La notizia di una incurabile malattia di Lele lo convince a tornare a Bologna per rivedere l'amico. Ma non è quella la sola ragione. "Per tutti questi anni sempre lo stesso incubo", confesserà ad un'amica. L'incubo di una rivincita. Lele, Ugo, Stefano, Santelia sono tutti indispensabili alla replica. A distanza di 18 anni, stesso cast stesso tavolo: una rivincita da... non perdere.

Consigliato nel numero precedente del Periodico, lo abbiamo visto
Cantando dietro i paraventi



Il genere

Il maestro bergamasco racconta la sua storia abbandonandosi alla metanarrazione, usando cioè l'espedito del teatro nel teatro, servendosi del genere favolistico con gli stilemi e le caratteristiche proprie di questo genere. Si vedono le battaglie, pennacchi di fumo segnalano lo scoppio di un cannone, ma non vediamo mai il sangue e la realtà della sofferenza. E appunto lo strumento del teatro, dove si racconta la storia, che viene in aiuto all'atmosfera di placido distacco, mediando ulteriormente tra colui che narra e coloro che ascoltano (gli spettatori del teatro). Tutto concorre a creare l'atmosfera di favola: dalla scelta musicale che, oltre a canzoni della tradizione popolare cinese, annovera brani tratti da Stravinsky, Berlioz e Ravel; alla curatissima fotografia (*sfaremo un film colorato come le lacche cinesi, come la Cina che ci immaginiamo e che forse non è*), ai costumi teatralmente ai colori (quelli degli aquiloni, quelli delle trionfali dimore di una sovranità corrotta), all'affettuosa inflessione dell'io narrante, uno splendido, ritrovato Carlo Pedersoli (non più Bud Spencer).

È, cioè, un film di pirati dove non ci sono né arrembaggi né battaglie sanguinose e poi quell'immenso e improbabile cannone, quella flotta esorbitante, quella mostruosa novità, la nave a vapore che ci viene incontro con la leggerezza di un racconto di fantascienza. Il finale, come tutte le favole che si rispettino, è emblematicamente lieto, come lieti, e lievi, sono quegli aquiloni che in luogo delle bombe cadono sulle navi dei pirati ormai accerchiati. Sono aquiloni che raccontano una storia. Una storia di pace e riappacificazione. E da quel momento *"le voci delle donne*

raleggeranno il giorno cantando dietro i paraventi". Perché l'autore ambientato nella campagna bergamasca e della *"Leggenda del santo bevitore"* ispirato al romanzo dell'austriaco Joseph Roth che si svolge a Parigi, si è cimentato nel racconto di una favola, per di più così esotica e apparentemente lontanissima da lui e da noi? Risponde Olmi in una intervista: *"Era costume degli imperatori cinesi perdonare chi si pentiva, ancor prima di Confucio. Il perdono naturalmente è anche un valore cristiano. La storia della principessa Ching assomiglia alla parabola del figlio prodigo, e io ne ho fatto una favola, perché solo le favole oggi hanno un lieto fine, e perché solo in modo furbesco oggi puoi parlare di pace. Se io avessi fatto un film realistico, sul presente, per predicare contro le guerre, apparirei bionista, banale, e tutti si chiederebbero da che parte sto, politicamente, mentre la metafora permette di esprimere le proprie utopie senza apparire ridicoli"*.

Il tema

Il tema fondamentale quindi è espresso da questa frase: *"Il perdono è più forte della legge"*, pronunciata alla chiusura del film, che racchiude l'intima essenza di *"Cantando dietro i paraventi"*. Ermanno Olmi regala al cinema un messaggio di pace, e lo fa rifiutando gli strumenti tradizionali della denuncia utilizzati da altri importanti registi, quali Bertolucci, Bellocchio ed Amelio. A differenza di questi, ci espone - come già detto - un racconto lontano dal frastuono della battaglia, una storia gentile che si svolge in un altrove storico-geografico o cronachistico, proprio della favola, che trasfigura gli eventi, realmente accaduti

(Leggendo anni fa un vecchio libro sui pirati, Olmi ha scoperto il poema epico di Xuenstze Yunglun, pubblicato a Canton nel 1830, che esalta le gesta della piratessa vedova Ching, realmente vissuta alla fine del XVIII secolo, che alla fine si consegnò al giovane imperatore ottenendone il perdono) e lì intraccia in un tessuto onirico che predispone alla serenità, semplicemente offrendola come un'esigenza dello spirito. Ci sarà una ragione alta se il rigoroso Ermanno Olmi ha realizzato un film spettacolare, apparentemente stravagante e infantile, tre anni dopo quel capolavoro solenne e straziante che è stato *"Il mestiere delle armi"*. E infatti, continua Olmi: *"È un progetto che ha preso le mosse almeno una decina d'anni fa, quando già si presagivano ammutolimenti, turbolenze, nell'umore generale e si continuava a parlare di pace per nascondere progetti di guerra. A pensarci bene se risalgo alla fine della seconda guerra mondiale, ed io avevo 13 anni, c'era questa certezza, che dopo tanto orrore ci sarebbe stata pace eterna: e invece già si erano decise divisioni che avrebbero proseguito lo scontro e mantenuto un clima di guerra continua. Ora so che la pace non ci sarà mai e che la possiamo sognare solo nel contesto di una favola"*.

Il presente

Un film di pirati senza arrembaggi e battaglie sanguinose, in che modo si allaccia al presente? I pirati si definiscono onesti fuorilegge mentre gli altri, dice la vedova Ching *"le loro ladronerie le compiono al riparo di privilegi che da sé medesimi si procurano"*. Non ci fa venire in mente nessuno questa frase? E poi quell'immenso cannone, quella flotta esorbitante, quella mostruosa novità, la nave a vapore, che fanno dell'imperatore una potenza invincibile, non fanno pensare alla nazione più potente di oggi? Certo è difficile immaginare che accada adesso quel che accade nella favola di Olmi: l'imperatore, forte di cannoni enormi, di una flotta immensa, di una terrorizzante novità, la nave a vapore, sicuro della sua facile vittoria, anziché attaccarci invia ai pirati in attesa di essere ammenati un volo immerso di aquiloni. *"Se accetti un gesto gentile devi deporre la spada"*, consigliano alla bella Ching, che ben contenta esegue. Come dire all'uomo più potente della terra, visio che sei il più forte, perché non provi a tendere tu la mano e magari anche gli altri deporranno il terrorismo?

Le donne

Secondo il poeta cinese citato dal narratore nel finale, *"Da*

quel momento i fumi e i quattro mari furono sicure e liete strade. I contadini venderono le loro spade e comprarono buoi per arare i campi, mentre le voci delle donne rallegrarono il giorno dietro i paraventi". Ecco qua, si torna a cantare dietro i paraventi: ma chi? Le donne naturalmente, o meglio le donne secondo l'idea antica e nostalgica che Olmi ha del gentil sesso, lui che da sempre ha vicino la moglie Loredana, intelligente e devota: *"Ricordo il senso di pace che da bambino, mi dava sentire nei cortili, nei campi, il canto delle donne. Oggi le donne non cantano più: troppa ansia, troppi impegni, troppa scontentezza. Sentire una voce invisibile di donna dà il senso della tranquillità, della speranza"*. Ma perché le donne cantano proprio dietro i paraventi, come in un harem, come in un chiosso? *"La femminilità è anche mistero, segretezza, non esibizione, sfacciataggine, come oggi"*. *"Sapresti arrendere - continua Olmi - è un'arte femminile, un gesto di forza e di erotismo che solo le donne sanno compiere"*, come la vedova Ching che depone la spada e la corizza, e addobbandosi con gli abiti sontuosi della seduttrice, si prostra davanti all'Imperatore per essere perdonata.

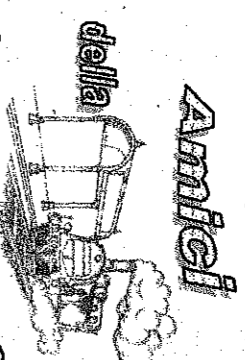
Le sorprese

Cose sorprendenti del film. Per la prima volta in un'opera del probo Olmi, c'è una specie di spaesamento erotico, un'ombra calda di sensualità. Non solo il nudo integrale e magnifico della danzatrice-guerriera Carlene Ko (*"L'avevamo scelta vestita, per la gestualità piratesca, ma quando si è spogliata, tutta la troupe è rimasta incantata"*), ma anche le fiammeggianti carezze della non ancora vedova Ching che tiene sul seno nudo la magnifica testa di Makoto Kibaya-shi, il giovane ammiraglio suo sposo, o il languiore con cui, seminuda sul letto, la bella creatura scosta le gambe, invitante, o ancora quando, vedova e a capo dei pirati, cerca il riposo della guerriera sfiorando silenziosa il torace nudo di un marinaio. Altro particolare interessante: come si avvelena una persona di cui ci si vuole disfare, in questo caso l'ammiraglio Ching, senza dar nell'occhio? Ci si procura un verme avvelenato, i prevedenti assassini ne hanno un vaso pieno, lo si dà in pasto a una carpa che stramazza in un baleno e si serve questa prelibatezza alla vittima designata. Risultato garantito... non solo agli effetti dell'avvelenamento, ma anche per rinforzare in noi quell'aria di furbesco che permea tutto il film.

Andrea Cicognani

Castiglione Olona 17 febbraio 2005

Dal Centenario delle Ferrovie dello Stato al 125° delle Ferrovie Nord Milano ai 100 anni del primo tratto Castellanza - Cairate - Lonate Ceppino Valmorea



Emanuele); sovvenzioni fisse e di quote inversamente proporzionali al crescente del prodotto netto. Tra il 1865 ed il 1875 si realizza quella che poi sarà l'ossatura portante delle ferrovie italiane, nel 1885 con decreto Legge n° 3048 viene definito un nuovo regime per le concessioni, ripartendo in tre società lungo la penisola italiana: Società Strade Ferrate del Mediterraneo Esercizio Rete Mediterranea (RM)

- con sede a Torino, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Esercizio Rete Adriatica (RA) - con sede a Firenze e la terza in Sicilia, in Società delle Strade Ferrate Sicule Esercizio Rete Sicula (RS) - con sede a Palermo; in seguito si aggiungerà in Sardegna la Società Strade Ferrate Reali Sarde. In tutto questo contesto il 1° luglio 1905 nascono ufficialmente le Ferrovie dello Stato di cui quest'anno

si celebra il centenario con l'emissione di un francobollo celebrativo che verrà emesso il 22 aprile 2005, data in cui ricorrono i cento anni dell'approvazione della legge che ha dato il via libera alla creazione delle Ferrovie dello Stato.

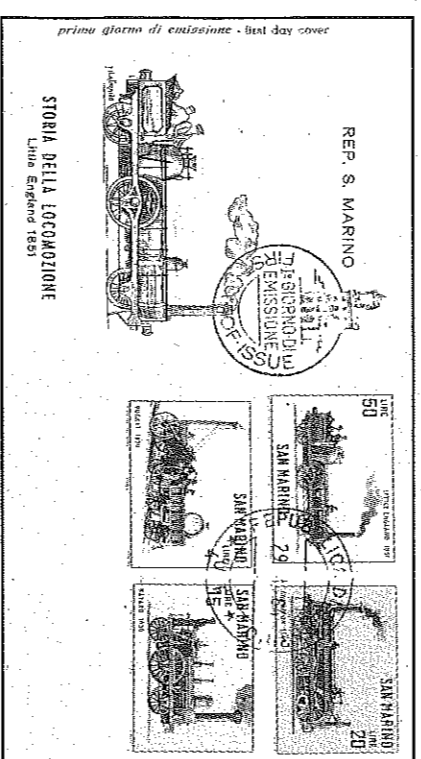
Sempre nello stesso periodo nel centro della Lombardia, Re Vittorio Emanuele II, nel 1875 firma l'approvazione per la costruzione della linea ferroviaria Milano-Saronno ed il 12 dicembre 1877, si

costituisce a Milano con Atto pubblico la "Società Anonima delle Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba", inaugurata il 22 marzo 1879. Il 2 aprile 1883 la ferrovia assume una nuova denominazione sociale, in "Società Anonima delle Ferrovie Nord Milano" atto che sancisce la nascita delle Ferrovie Nord.

Nei primi decenni di attività, le Ferrovie Nord ampliarono sempre più la propria rete sociale per trasportare persone e merci, con la Saronno-Malhate 1884, la Como-Varese-Laveno 1885, e nel 1890 inglobano la linea Novara-Saronno-Seregno realizzata nel 1887 diventando parte integrante della rete F.N.M., includendo la Valmorea tra il 1916 ed il 1926.

Da tutto questo marasma di società ferroviarie, la prima proposta per una linea ferrata lungo l'argine del fiume Olona verso il Varesotto, risale al 1863 e doveva collegare Rhodano, l'argine sinistro della Valle Olona a Varese, ben oltre vent'anni dopo l'apertura della prima tratta Milano-Monza (1840), realizzata dal governo del Lombardo Veneto. **(Fine della prima parte)**

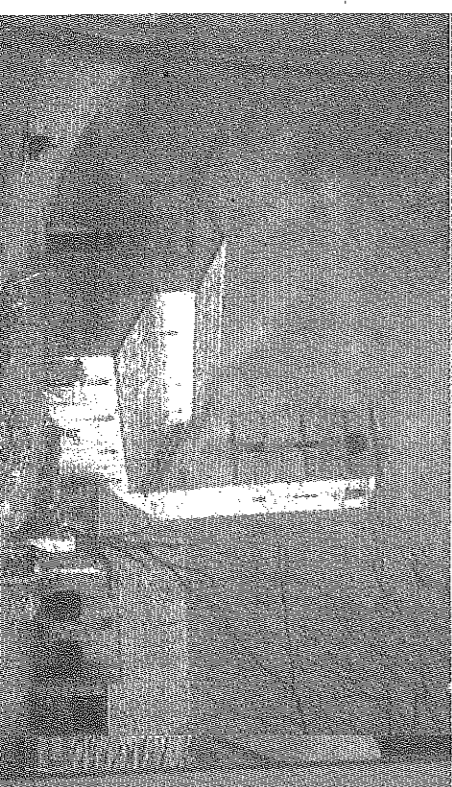
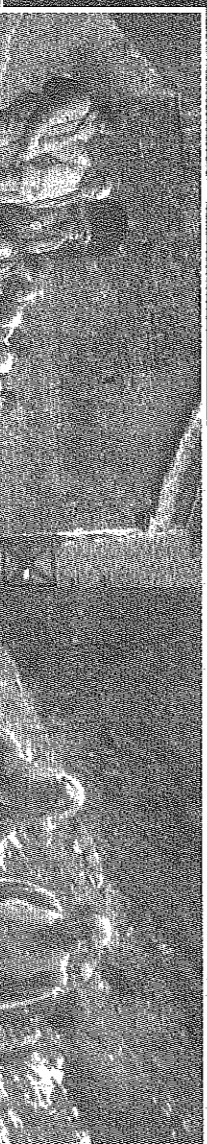
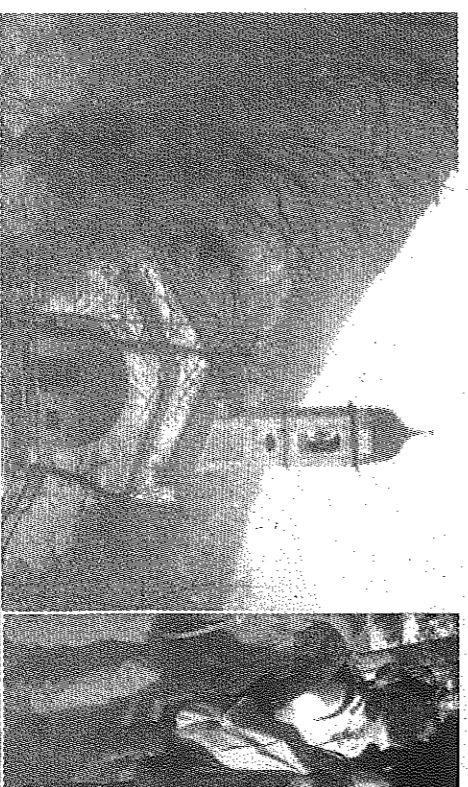
In questo inizio d'anno, vorrei raccontarvi in varie puntate la storia sulla nascita, il declino, ed il recupero che si sta attuando in questo ultimo decennio, sulla Ferrovia della Valmorea, partendo in una breve sintesi dalla storia delle Ferrovie dello Stato Italiane e delle Ferrovie Nord Milano. La fine del XIX e l'inizio del XX secolo segnano la nascita ed il successivo sviluppo delle strade ferrate nel nascente Stato Italiano, che nel 1865, danno un primo riordino della realtà ferroviaria italiana attraverso l'inglobamento di una miriade di società ferroviarie private, concedendo sovvenzioni, erogazioni da parte dello Stato a solo quattro società private (Società Strade Ferrate Alta Italia, Società Strade Ferrate Romane, Società Strade Ferrate Meridionali, Società Vittorio



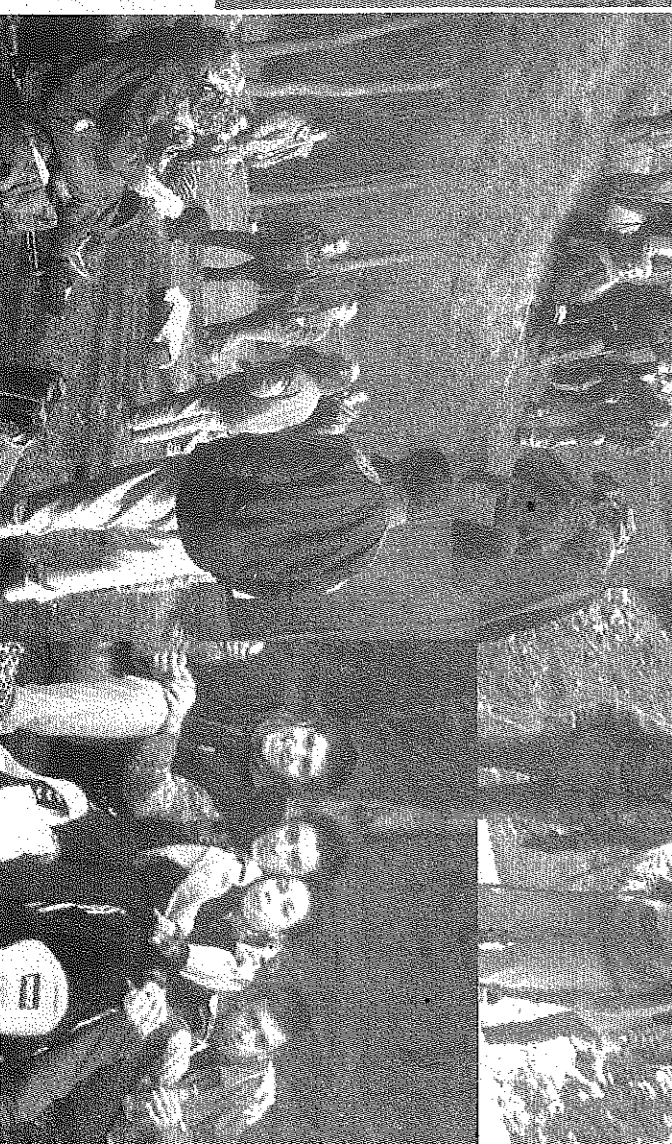
“Amici della Montagna”



Se vuoi unirti al gruppo, telefona al n. 0331/602 706 oppure al n. 0331/602 177



All'abbazia di San Benedetto in Val Perla: Arte... e non solo natura e trekking

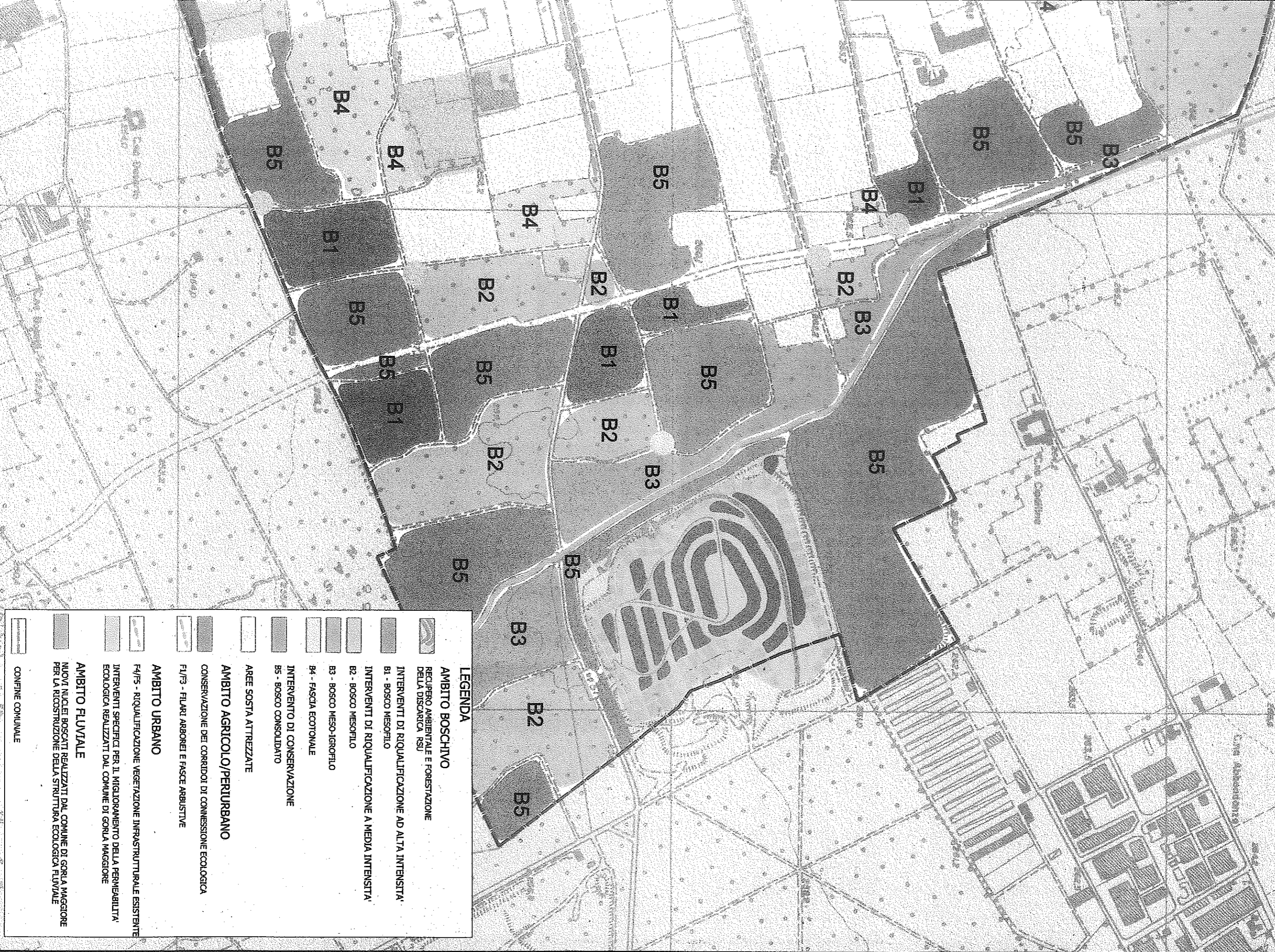
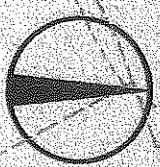


Il gruppo si fa sempre più numeroso... e non mancano i giovanissimi

Riqualificazione ambientale












del territorio comunale



LEGENDA



AMBITO BOSCHIVO

-  RECUPERO AMBIENTALE E FORESTAZIONE DELLA DISCARICA NSU
-  INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AD ALTA INTENSITA'
-  B1 - BOSCO MESOFILO
-  INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE A MEDIA INTENSITA'
-  B2 - BOSCO MESOFILO
-  B3 - BOSCO MESO-IGROFILO
-  B4 - FASCIA ECOTONALE
-  INTERVENTO DI CONSERVAZIONE
-  B5 - BOSCO CONSOLIDATO


AREE SOSTA ATTREZZATE

-  AMBITO AGRICOLO/PERIURBANO
-  CONSERVAZIONE DEI CORRIDOI DI CONNESSIONE ECOLOGICA
-  F1/F3 - FILARI ARBOREI E FASCE ARBUSTIVE

AMBITO URBANO

-  F4/F5 - RIQUALIFICAZIONE VEGETAZIONE INFRASTRUTTURALE ESISTENTE
-  INTERVENTI SPECIFICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERMEABILITA' ECOLOGICA REALIZZATI DAL COMUNE DI GORLA MAGGIORE

AMBITO FLUVIALE

-  NUOVI NICCIOLI BOSCATI REALIZZATI DAL COMUNE DI GORLA MAGGIORE PER LA RICOSTRUZIONE DELLA STRUTTURA ECOLOGICA FLUVIALE

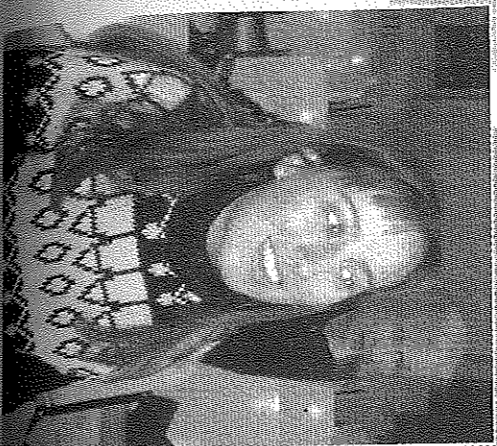
-  CONFINI COMUNALI

Università della Terza Età

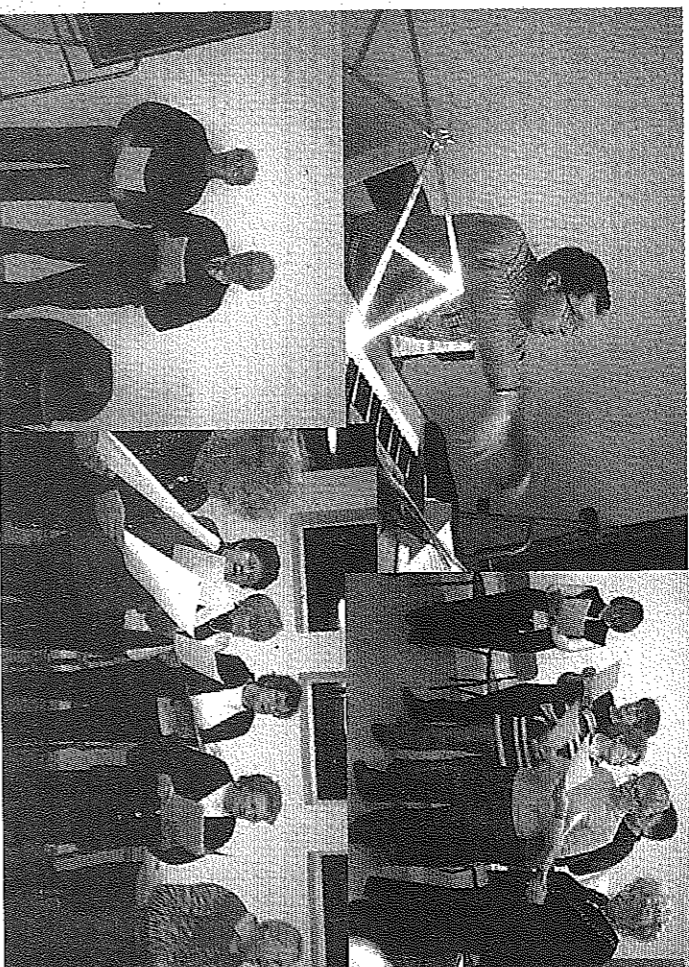
Fotocronaca e un po' di numeri



I più anziani: quasi 170 anni in due, tra i più assidui frequentatori delle varie attività



La più giovane: una uditrice, poco più che ventenne, interessata alle nostre lezioni di lingua straniera



Il coro. Il piccolo gruppo iniziale si è fatto più numeroso... e più ardito. Infatti il maestro Mario Albè ha portato i suoi allievi anche ad esibizioni esterne

L'EVENTO

La nuova sede

L'Amministrazione Comunale ci ha assegnato la nuova sede nella quale inizieremo a svolgere alcune attività a partire dal 1° di marzo. Le attività che richiedono maggiore spazio (comunicazione - francese - ballo - alcune conferenze che prevedono una presenza più massiccia) potranno essere ospitate nel salone comunale attiguo alla nostra sede, non appena avremo l'autorizzazione. L'ingresso della nuova sede si trova in Via Rossini, una traversale di via Madonnina, ultimo cancello a destra.

Medicina

Ha inizio la consueta serie di interventi sulla medicina. Il Dott. Marco Onofri, cardiologo primario dell'ospedale di Busto A. (già presente con successo tra noi l'anno scorso), ha tenuto la conferenza già prevista per mercoledì 23 febbraio alle ore 15.00. Il giorno 1 marzo alla stessa ora. Il Dott. Claudio Cena tratterà in questo mese il tema di attualità "La fecondazione medicamente assistita".

Psicologia

Inizia in marzo con l'intervento del Dott. Vito Gianporcaro una serie di conferenze di psicologia. Il primo argomento avrà come tema "I sentimenti". Altre conferenze di psicologia verranno calendarizzate in seguito.

Danze caraibiche

Sempre in marzo abbiamo messo in calendario il corso delle "Danze caraibiche". (Salsa portoricana, Bachata,

Merengue, Rueda de Casino e anche qualche ballo di gruppo) proposto da Luana Lorenti e Giacomo Chilla.

Découpage

Sono partiti i due corsi di découpage: il primo e il secondo di completamento. I pochi che ancora non avessero iniziato alcun corso potranno aggregarsi ad uno dei due di completamento, perché non sono previsti per quest'anno altri corsi di découpage.

Gita a Pavia

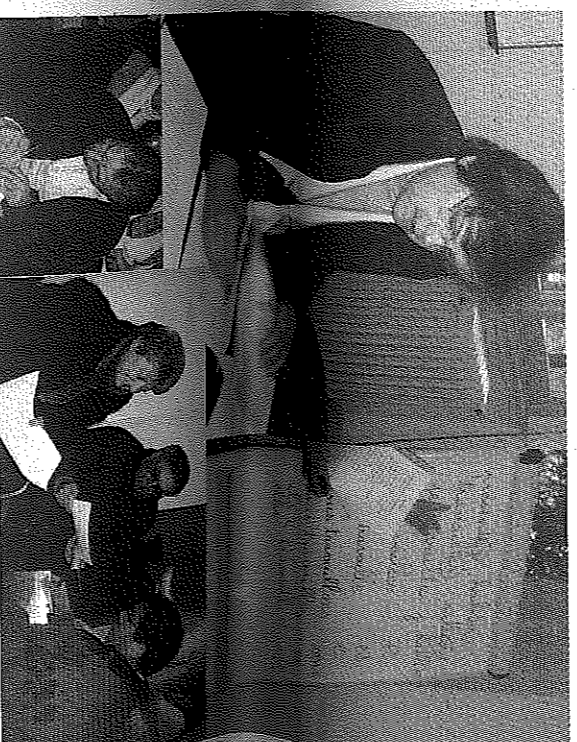
E' in preparazione, per il primo di aprile, la gita a Pavia per la mostra "Paisaggi: visioni ed interpretazioni della natura nell'arte dell'Ottocento". Pavia e la vicina Certosa sono molto interessanti dal punto di vista turistico.

L'arte di gustare il vino

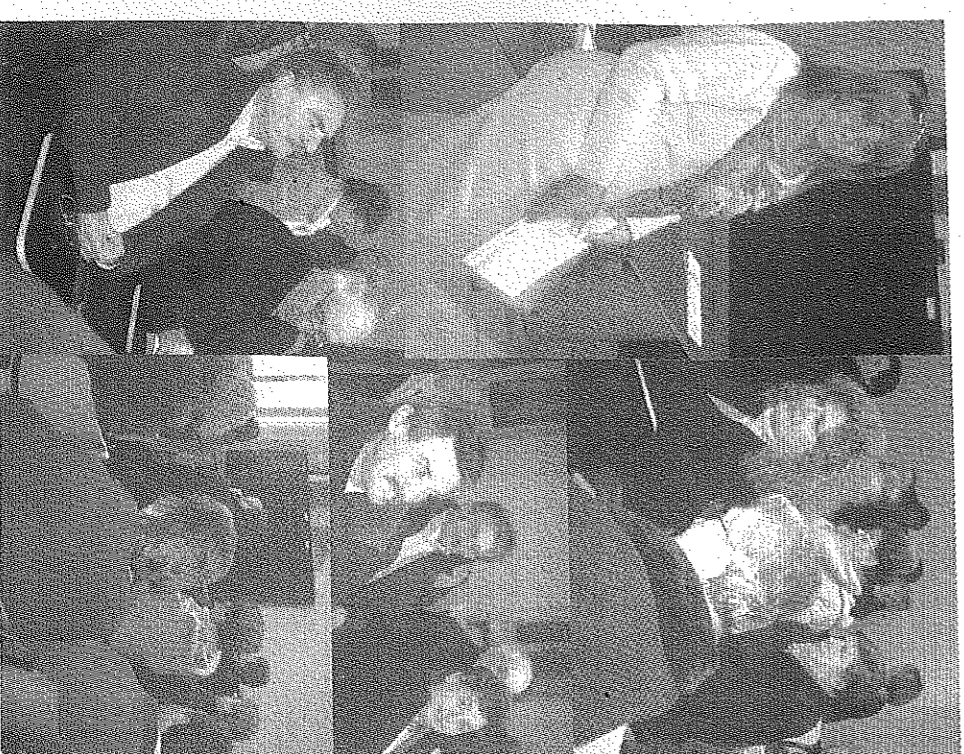
Questo ciclo di conferenze è già stato concordato; si svolgerà nei mesi di aprile e maggio e sarà così articolato: "Conoscere il vino per apprezzarlo e assaporarlo: vini e vitigni - la vinificazione - tecniche di assaggio". Poiché è necessario utilizzare materiale di consumo (vini di un certo prestigio) e strumenti per l'assaggio (decanatore e calici), il corso non può essere gratuito. Pertanto verrà richiesto un modesto contributo alle spese.

Per questo motivo si richiede una prescrizione che dovrà avvenire entro la fine del mese di marzo. Dall'esito della prescrizione dipende la quota di partecipazione.

Per altre notizie consultare il nostro sito internet: www.LTEgoriamag.it

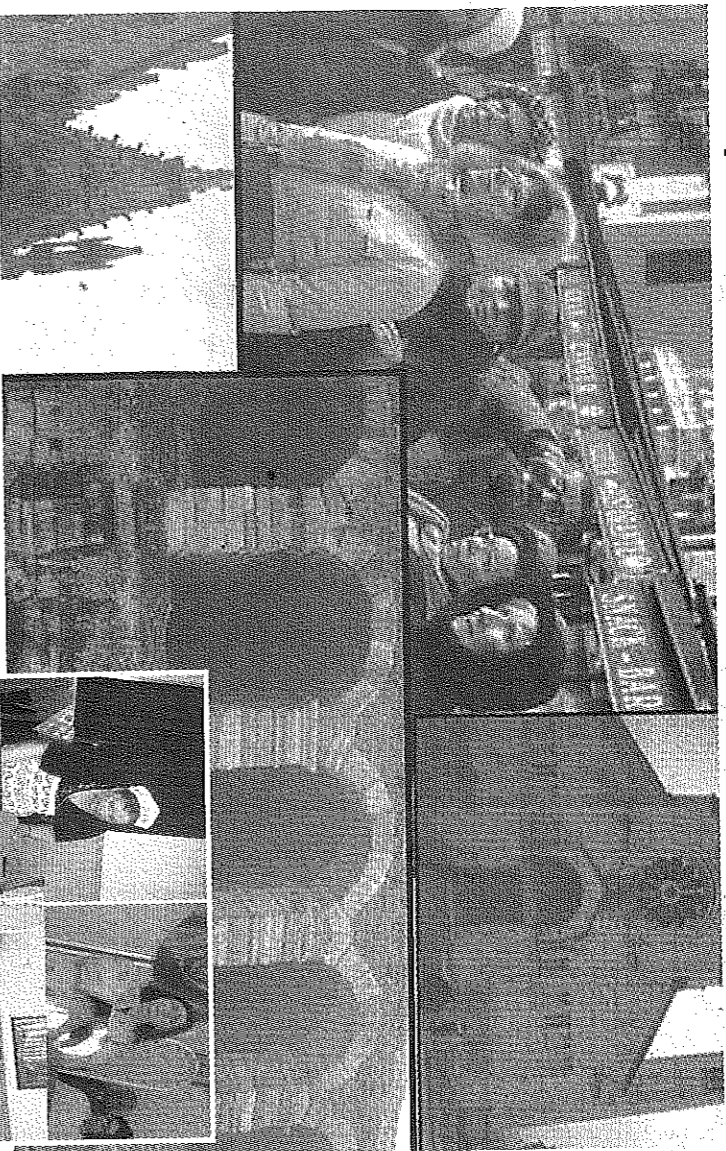


"La professeur Joelle", di lingua madre, impegna gli allievi con severe esercitazioni, utilizzando spesso il suo francese... naturale dalla perfetta pronuncia



La frequentatissima conferenza di Comunicazione: un incontro con la sig. Chiara Macchi che si ripete ogni lunedì da ormai 4 anni

A Verona per Kandinsky e la città



Il teatro, sotto la guida appassionata della Dott. Michela Cromi, vola già da anni sulle ali del successo, tanto che si è dovuto aprire un secondo corso per principianti. Per il gruppo, per così dire, "storico" le esibizioni... esterne ormai non si contano più



Calcio CSI a sette: cambio al timone

Girone di andata un po' fuori ruolo per le speranze del CSI Gorla partita con vere ambizioni di alta classifica. Il nuovo tecnico, Mario Vivido non ha saputo inserire gli uomini giusti partita dopo partita, e così i risultati sono stati avari. Partiti bene, dopo tre gare, sei punti conquistati in trasferta, ma in casa il Gorla ha solo racimolato due pareggi, troppo poco su dodici gare. Alla fine del girone di andata, il ripensamento e le dimissioni, considerando la sua presenza solo come calciatore. La squadra nelle mani del vice Antonio Quintiero. Parte bene, quattro gare, sette punti, non male per una classifica che ne risente, e precaria per la permanenza in Serie B. In casa nella prima, vittoria sonante contro il Chicco di Vergiate, un secco 8 a 3. Poi il derby con il Prospiano, un 2 a 3 strameritato, anzi nel finale dopo aver recuperato dopo il rigore di Barfi, e gol dello stesso Vivido, il Gorla ha sbagliato proprio sul filo di lana, con Paolo Colombo il vantaggio che non dava scampo. Importante far muovere la classifica. Il terzo incontro a Gorla contro il Bar Due Belleoffice di Tradate, una vittoria per 9 a 8, ma da un punteggio esaltante affiorato solo nel finale, perché a sette minuti dal termine si vinceva per 8 a 1. Un finale al cardiopalma, ma la vittoria è senza discussione per il bel gioco espresso dai ragazzi. Steccata la quarta a Castiglione Olona, squadra senza Vivido ammalato, Colombo squalificato, con infortuni vari, la squadra ha fatto di tutto per rimediare una sconfitta, contro i primi della classe. La scalata per non retrocedere sarà dura, ma i ragazzi consapevoli garantiranno con le loro forze e abilità a non farci soffrire fino alla fine.

Beneficenza: un anno amaro

L'anno 2004 lo ricorderò per molto sicuramente. Un rammarico di una straordinaria importanza per quello che mi riguarda personalmente che ho fatto poco per le donazioni. Mi sento in colpa che il donare degli anni passati è sempre stato intorno al milione di vecchie lire. Oggi mi ritrovo che ho dimezzato la mia beneficenza per mancanza di farmi capire dalla gente cosa significa, e impotenza nel farmi comprendere la necessità che tanti bambini italiani hanno bisogno del nostro aiuto. Ho suonato campanelli di oltre trecento parrocchie, ho spiegato il mio da fare, ho fatto vedere i centinaia di bollettini postali, incompreso? No direi, malfidato. Davanti alla volontà non dovrebbe esserci esitazione, i bollettini dicono che sono stati inviati a Istituto Maschile S. Antonio a Padova euro 30, Convento Cappuccini di Frate Lucio a Foggia euro 115, Santuario Borgo Incoronata di Foggia euro 25, S. Giovanni Rotondo per la nuova Chiesa euro 15, Telefono Azzurro Rosa di Bologna euro 20, Lega Filo d'Oro di Osimo euro 15, Ricerca per il cancro Milano euro 15, Associazione

Tanti non Gorlesi?

Ci è stata rimproverata la presenza tra gli iscritti di molti "non Gorlesi". Intanto cominciamo col dire che l'attrarre persone dai paesi vicini rappresenta un onore per il nostro paese, è la prova che il "nostro prodotto" è valido. In secondo luogo diciamo a che ci critica per questa situazione che basterebbe, per modificarla, che i "Gorlesi" si iscrivessero alla nostra Associazione in massa... Allora la percentuale dei "non Gorlesi" diverrebbe davvero modesta.

Un po' di numeri...

Totale iscritti 2004-05	N°	%
Maschi	165	37,0
Femmine	61	63,0
Nuovi iscritti	104	32,7
Hanno rinnovato l'iscrizione	54	67,3
Provenienza	111	
Gorla Maggiore	107	64,8
Fuori paese	58	35,2
Soci	160	97,0
Utitori	5	3,0
Distribuzione per fasce di età	N°	%
Più di 80 anni	3	1,8
79-75	4	2,4
74-70	15	9,1
69-65	25	15,2
64-60	35	21,2
59-55	42	25,5
54-50	17	10,3
49-45	9	5,5
44-40	8	4,8
39-35	2	1,2
34-30	0	0,0
29-25	2	1,2
24-20	1	0,6
Età sconosciuta	2	1,2

iscritti come utitori non soci: tot. 5

Antonio Quintiero

La società rinnova ambizioni e tradizioni

Gorlese: la passione continua

Ormai da più di 50 anni la passione sportiva del nostro paese trova la sua più alta espressione nella Cestistica Gorlese.

Correva infatti l'anno 1951 quando questa società dal futuro glorioso muoveva i primi passi. Da allora, le compagini gialloblu hanno sempre militato in categorie di tutto rispetto, raggiungendo l'apice con la partecipazione al campionato di B1.

Dopo le recenti e ben note disavventure societarie, la rinnovata gestione è in continua crescita, con l'ambizione di rinverdire gli antichi fasti.

Prova ne sia la promozione mancata per un soffio, l'anno passato, quando la finale disputata a Monza è risultata fatale. A tal proposito, si potrebbe mettere in discussione una formula che prevede la finale secca e in campo neutro, privando così le squadre del calore di gran parte dei loro tifosi.

Quest'anno la squadra milita dunque ancora nel campionato di Serie C2; attualmente occupa una posizione di vertice, con dichiarate ambizioni di promozione.

Infatti, come ci ha gentilmente spiegato il g.m. Ferruccio Calcagni, sono stati acquisti di grosso calibro, per mettere a disposizione dell'allenatore Roberto Legramandi una rosa estremamente competitiva.

Alle spalle della prima squadra vi è il settore giovanile, composto dalle squadre juniores, cadetti, allievi e minibasket. In tal modo, viene permesso ai giovani gorlesi di avvicinarsi a questo sport fin dalla più tenera età.

L'intento della società, e l'augurio di noi tutti, è che questo vivaio fornisca sempre più elementi alla prima squadra, ripercorrendo così le orme dei vari Scandroglio e Porta.

Ci sono pertanto tutte le premesse per immaginarsi un futuro roseo, da condividere

con un pubblico appassionato e numeroso, nella splendida cornice del Palagorla (le partite casalinghe hanno luogo la domenica alle 18).

Questo impianto può vantare un parquet di primissimo ordine e delle strutture estremamente confortevoli, tanto da ospitare manifestazioni di carattere internazionale.

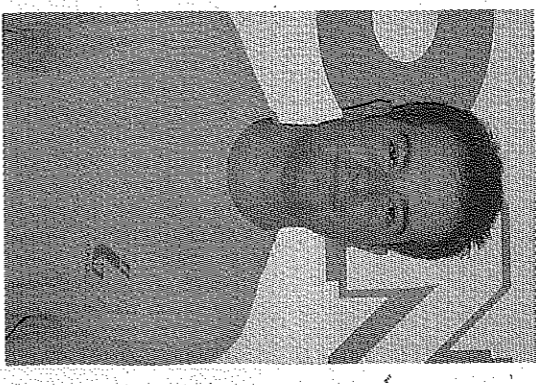
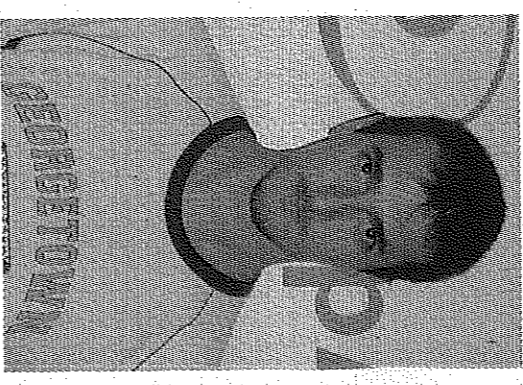
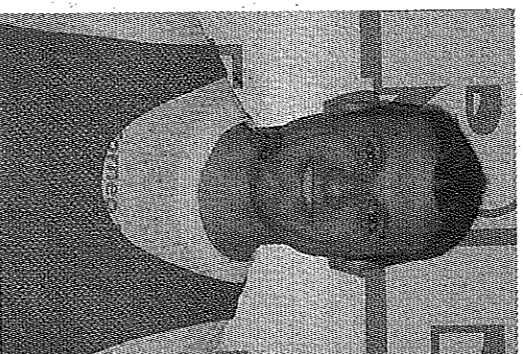
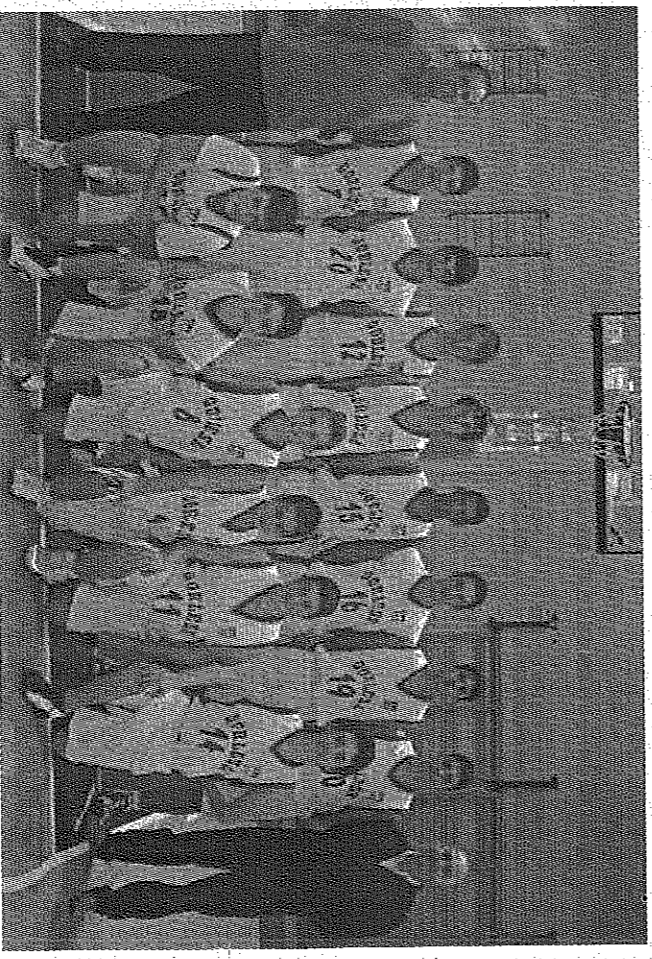
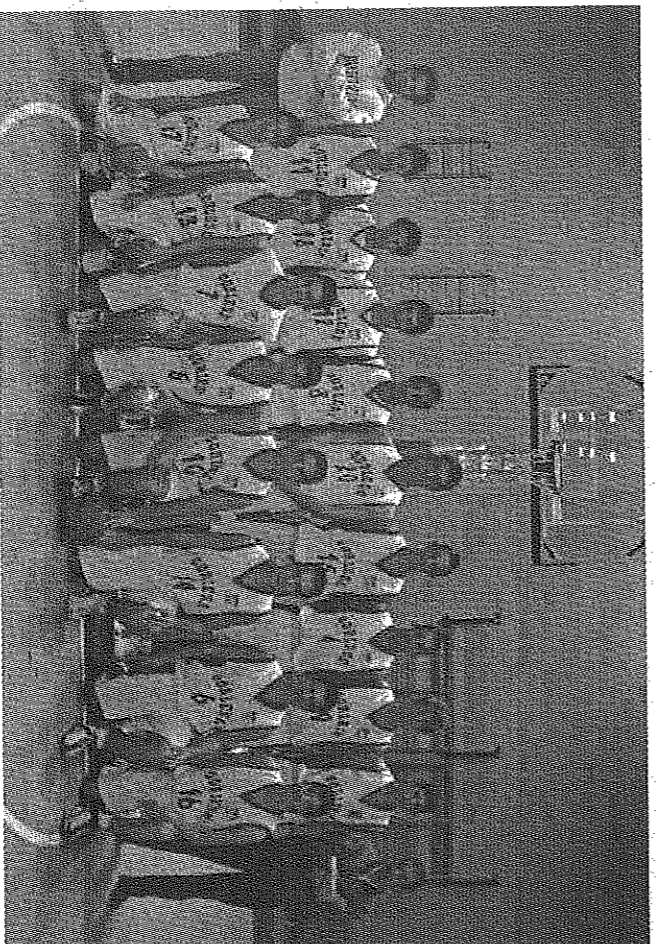
Rimane da sottolineare che quest'anno è nata anche una squadra-satellite, che milita nel campionato di seconda divisione. Tra le sue fila

figurano numerosi ragazzi gorlesi che hanno così la possibilità di difendere i colori del proprio paese con risultati incoraggianti.

Le partite si svolgono il giovedì sera alle ore 21, davanti ad un pubblico pittoresco ed in costante crescita.

Per qualsiasi curiosità vi segnaliamo il sito www.cestisticagorlese.it

B.F. - M.R.
con la collaborazione di
Thomas Simioni



Bocciofila Gorla Maggiore

1° Trofeo Comune Gorla Maggiore, Gara a Bocce in coppia svoltasi a Lonate Ceppino nei mesi di novembre e dicembre, con la partecipazione di 200 coppie di giocatori. La coppia vincente formata dai giocatori Ceriani e Freddi Società Azzurra 90, si è aggiudicato il Primo Trofeo Comune Gorla Maggiore, premiata dall'Assessore allo Sport Paolo Rossi.

Il Gruppo Bocciofila Gorla Maggiore



Nella foto la squadra bocciofila che partecipa alle gare agonistiche al completo con i nuovi arrivi

Fenono i preparativi per le celebrazioni del centenario

“La nostra chiesa compie 100 anni” A colloquio con Don Giuseppe

Ogni anno, regolarmente, ognuno si trova a festeggiare complanni, anniversari, ricorrenze... tutti momenti che possono offrire importanti spunti di riflessione.

In particolare, quando si compiono gli anni, è inevitabile interrogarsi sullo scorrere del tempo: si tracciano bilanci, si analizza il passato e si progetta il futuro. Per questo, il 100° “compleanno” della chiesa parrocchiale, può essere un momento molto utile, come sottolinea Don Giuseppe, con cui abbiamo parlato.

Don Giuseppe, si stanno avvicinando le celebrazioni per il centenario della nostra chiesa, vero?

Si. La chiesa è stata consecrata il 14 agosto 1906: a quel tempo la data fu assai felice, oggi forse lo è un po' meno, perché, essendo la vigilia di Ferragosto, moltissimi goriatesi saranno in vacanza...

E saranno quindi impossibilitati a partecipare alle celebrazioni?

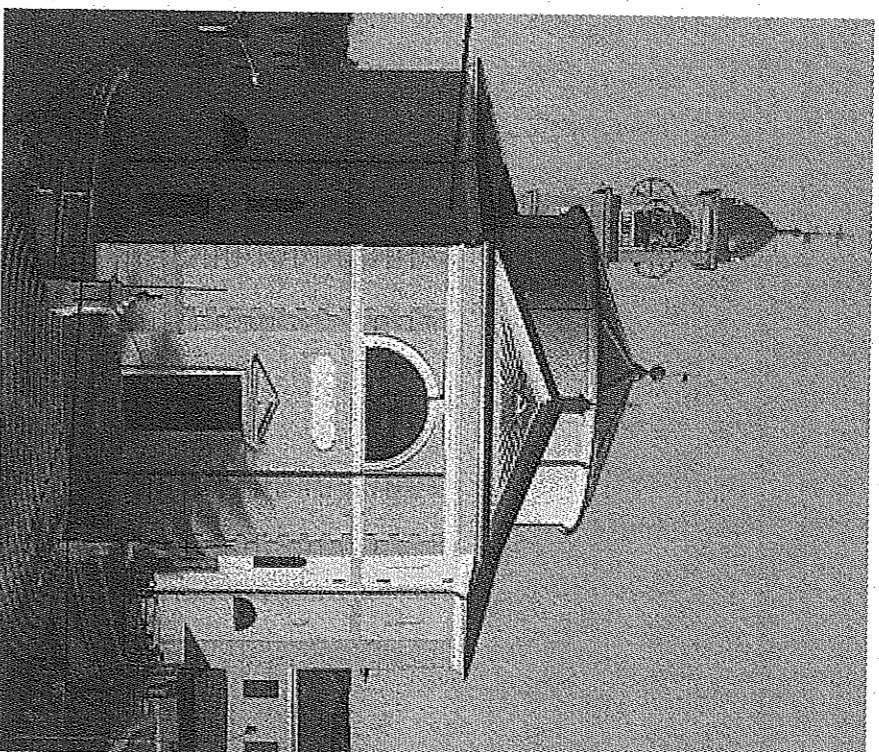
Absolutamente no: le possibilità sono moltissime. La proposta che abbiamo in mente è quella di un intero anno di celebrazioni, da ottobre 2005 ad ottobre 2006. Quest'anno particolare sarà suddiviso in quattro momenti:

- *Apertura delle celebrazioni:* il 9 ottobre di quest'anno verrà a Gorla il vicario generale Mons. Carlo Redaelli. Da una parte sarà il momento iniziale delle celebrazioni per il centenario, dall'altra sarà il momento per ricordare la consacrazione del nuovo altare, di cui ad ottobre ricorrerà il primo anniversario.
- *Celebrazione solenne:* è prevista per maggio 2006, indicativamente per il periodo immediatamente seguente alla festa di S. Vitale.
- *Anniversario:* il 14 agosto 2006 sarà il momento centrale, l'anniversario della Consacrazione della nostra chiesa.

- *Conclusioni:* nell'ottobre 2006 si concluderanno le celebrazioni del centenario. Tutto è però ancora in via di definizione, anche se ho già avviato i contatti per ricevere la visita di alte personalità ecclesastiche.

Nonostante non vi sia ancora nulla di certo, potrebbe fornire un'anticipazione in merito a questi contatti...?

Nel corso dell'anno Gorla dovrebbe ricevere la visita di tre cardinali. Oltre a questo, posso svelare una “sorpresa”: se le condizioni di salute glielo permetteranno, in mezzo ai quattro momenti celebrativi di cui ho parlato prima, potrebbe esserci la visita di Carlo Maria Martini, che è stato arcivescovo della nostra



comunità per ben 22 anni.

Le celebrazioni rivestiranno quindi un momento importantissimo per la comunità goriatese.

Infatti è già in moto un gruppo che si sta occupando dei preparativi, e sta elaborando idee per dei momenti culturali che accompagneranno le cerimonie. In questa direzione auspico un coinvolgimento ed una collaborazione della nuova Amministrazione Comunale (che sarà eletta con le elezioni del tre aprile, NDR) e di tutte

le associazioni operanti nel territorio.

Che senso vuole avere celebrare questo centenario?

L'anniversario della Consacrazione dev'essere un'occasione per fare un forte annuncio di fede, perché la fede ricevuta dai Padri della Chiesa sia vissuta con convinzione, consapevolezza e gioia. In primo obiettivo è quindi quello di sottolineare la centralità della fede, perché tutti siano consapevoli dell'importanza di questo dono divino.

Lei parlava anche di un corollario di manifestazioni culturali.

La fede, nei secoli, ha dato vita ad una incredibile quantità di manifestazioni culturali. L'anno del centenario vuole aiutare anche a riscoprire questa dimensione “culturale” della fede: per questo si sta pensando di organizzare mostre, convegni, interventi. L'idea è quella di cercare di far entrare l'annuncio cristiano anche tramite “porte” che non siano quelle usuali.

Per esempio tramite iniziative culturali...

Certo. A questo scopo cercheremo di attivare una fattiva collaborazione con le scuole, per fare in modo che, partendo da momenti culturali, si riscopra l'importanza imprescindibile del messaggio evangelico: entrare nelle scuole vuol dire entrare nelle famiglie. Si parla sempre della “crisi” della Chiesa e del cristianesimo, si parla della necessità di una “rievangelizzazione” dell'Occidente, si parla della mancanza di attività concrete che facciamo riscoprire le radici cristiane della nostra società. A ben guardare però, anche in un piccolo paese come Gorla, le proposte e le testimonianze non mancano. Sta poi alla cittadinanza, in questo caso goriatese, recepirle.

Francesco Carabelli

Grande Festa di S. Silvestro “All'insegna dell'amicizia e dell'aggregazione”

Anche quest'anno, come avviene da tempo, abbiamo festeggiato l'ultimo giorno del 2004 tutti insieme in Oratorio.

180 le persone iscritte, compresi 37 bambini: a parte qualche caso sporadico tutte famiglie della comunità. Grandissima la soddisfazione di vedere tanti concittadini tutti insieme, così che la fatica per i preparativi del veglione è passata in secondo piano. La festa è iniziata con l'aperitivo ed è proseguita senza interruzione sino ad un attimo prima dell'arrivo del 2005, quando, interrotta la cena, abbiamo brindato all'anno

nuovo.

È stata una serata particolare “all'insegna dell'amicizia e della aggregazione”, come ha specificato don Giuseppe durante il momento di preghiera e di riflessione.

Il nostro parroco non ha potuto non ricordare la catastrofe che in quei giorni aveva colpito i luoghi nel sud-est asiatico, d'altronde tutti eravamo rimasti impressionati dalle immagini che si susseguivano in televisione per documentare l'orrendo dramma senza precedenti.

Proprio per questo motivo abbiamo deciso, di comune accordo, di annullare il previsto

spettacolo pirotecnico; solo qualche bambino si è divertito a scoppiare qualche piccolo petardo e ad accendere qualche fontana luminosa.

La novità di quest'anno è stata una piccola lotteria a premi, che ha visto coinvolti molti tra i presenti. Il primo premio consisteva in un cellulare, seguito da un televisore, un impianto Hi-Fi, un lettore DVD e molti altri ancora. Il ricavato della lotteria è stato consegnato alla Caritas e devoluto interamente alle popolazioni colpite dallo “tsunami”.

Un ringraziamento particolare va rivolto al sig. Rinaldo che in poche ore, scoprendosi di, ha

organizzato la serata danzante, creando un angolo per musica e balli che hanno allietato la serata, per la soddisfazione di grandi e piccoli.

Purtroppo non abbiamo la possibilità di svolgere il tutto in unico salone, poiché la capienza è limitata, quindi ogni volta occorre dividere i partecipanti anche nel locale annesso al bar.

Chissà se riusciremo in un futuro prossimo a trasformare il tendone in pvc, ormai in stato di degrado e con problemi di infiltrazioni, che utilizziamo solo come magazzino e per la consueta festa di settembre, in un ampio salone polifunzionale

stabile e in laterizio, con la presenza di una piccola cappella della quale deficit il nostro oratorio, delimitata opportunamente all'occorrenza da una struttura a soffitto. Speriamo che non rimanga solo un sogno...

In ultimo è doveroso un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e collaborano sempre a queste iniziative: è grazie al loro aiuto volontario e gratuito che si riesce, con i pochi introiti, a recuperare una parte delle tantissime spese di gestione del nostro bellissimo oratorio.

Lo chef
Pierangelo Macchi

Giovani VOCCI DI PIAZZA

BookCrossing: Libri "liberi"

All'apparenza abbandonati nelle stazioni, sulle panchine, nelle piazze, sono libri in attesa di lettori

Libri "liberati" dai loro proprietari che li lasciano in luoghi pubblici nella speranza che passino nelle mani di qualche altro appassionato lettore.

Questa è la filosofia del BookCrossing: lasciare un libro che si è amato, o anche detestato, "in libertà", perché qualcun altro possa leggerlo e giudicarlo e seguire poi il suo viaggio e le vite che ha toccato via internet.

L'idea del BookCrossing fu concepita nel marzo del 2001 da Ron Hornbaker, un 36enne del Kansas che dopo aver disperso per l'America la sua biblioteca ha aperto un sito internet (www.bookcrossing.com) in cui segnalare i luoghi dove trovare i libri, aprire forum di discussione e registrare i libri ritrovati.

Il sito internet fu aperto al pubblico il 17 aprile 2001. La crescita nei

primi mesi fu lenta, con solo circa 100 nuovi membri ogni mese. Ma la situazione cambiò nel marzo del 2002 quando una pagina nella rivista americana *Book Attiro* l'attenzione dei media.

Ora, ogni giorno, circa 300 nuovi BookCrosser si iscrivono sul sito. Il fenomeno del BookCrossing si sta ora diffondendo anche in Italia, grazie dapprincipio a trasmissioni radiofoniche come *Fahrenheit* di Radiofre che nel suo *Passalibro* dà la parola a chi lascia o trova un libro per raccontare la sua esperienza.

I BookCrosari, così si fanno chiamare i BookCrosser italiani, continuano così ad aumentare di numero, in una combinazione di romanticismo, avventura, altruismo e amore per i libri mappano i testi abbandonati nelle varie città, schedano i volumi e non esitano

a fornire commenti e consigli sulle letture fatte.

Anche Vocci di Piazza ha deciso di unirsi a questi traghettatori di libri e proprio durante uno dei nostri *Venerdì* abbiamo iniziato a liberare alcuni volumi a Gorla Maggiore. Prestate attenzione alla locandina.

Dove la incontrerete potrete trovare, e liberare, i libri in attesa di mettersi in viaggio!

Ogni libro è contrassegnato da un'etichetta adesiva contenente un numero identificativo che vi permetterà di registrarne il ritrovamento ed eventualmente lasciare un commento. Dal nostro sito (<http://vdp.altervista.org>) potrete scaricare gratuitamente le etichette da applicare ai libri che deciderete di liberare.

Aspettiamo i vostri commenti: di che cosa ne pensate sul nuovo Forum

La Mailing List di VdP

È ancora attiva e in attesa di nuovi iscritti la Mailing List di VdP con uno spazio web su Yahoo.

Lo stesso dicasi per il Forum, a cui si accede dall'indirizzo <http://wakeup.to/vdp>

Il Forum nasce per creare un momento di incontro e di confronto tra le persone.

Gli argomenti principalmente trattati sono cultura celtica, tradizioni locali, manga, giochi di ruolo e quant'altro potrebbe dimostrarsi interessante in futuro.

Il contributo di tutti è fortemente apprezzato, come anche sono ben accette critiche purché costruttive.

Potete iscrivervi dalla pagina principale del nostro sito <http://vdp.altervista.org> per ricevere informazioni sulle nostre attività, ma anche, e soprattutto, offrire i vostri suggerimenti e segnalazioni.

Voci di Piazzavvi offre anche la possibilità di attivare una casella e-mail gratuita vdp.zzn.com. Anche questo servizio è fruibile dal nostro sito.

Se ti manca un venerdì... ..vieni a cercarlo qui!

A partire dal mese di febbraio 2005 vorremmo coinvolgervi in una serie di incontri a cadenza mensile: un progetto che da tempo ci stizza cuore e che speriamo di veder finalmente spiegare le vele. **Scopo di queste serate** è di essere un momento in cui lo scambio di idee sarà al primo posto. **Dare spazio a chi ha voglia di raccontarsi, interrogarsi, confrontarsi...** Ti piacerebbe leggere le tue poesie davanti ad un piccolo pubblico?

Hai vissuto esperienze particolari che vorresti condividere con qualcun'altro?

Vuoi proporci il tuo nuovo GdR?

Hai scritto un libro e vuoi presentarlo?

Hai visto un film che ti ha colpito e vorresti commentarlo insieme a noi?

Vieni a trovarci nella nostra nuova sede **il terzo venerdì di ogni mese!** Ti aspetta una piacevole serata allietata da qualche **stuzzichino** in cui avrai inoltre modo di conoscere il **BookCrossing**, una nuova e simpatica iniziativa che sta prendendo sempre più piede in tutta Europa!

Ti aspettiamo!

Il terzo venerdì di ogni mese

Via Roma, 16 - Gorla Maggiore (VA)

Dalle ore 21,30

L'ingresso è gratuito!

Info e contatti:
VdP - Circolo Culturale
 Mail: voccidp@libero.it
 Forum: <http://wakeup.to/vdp>
 Web: <http://vdp.altervista.org>

18 febbraio: liberati i primi libri!

Il 18 febbraio, durante il primo appuntamento de "I venerdì di VdP", abbiamo liberato i primi libri!

- Il Mondo di Mezzo;

- Piccole Donne;

- Sei problemi per don Isidoro Parodi;

Luogo in cui potrete trovare (e lasciare) i libri "liberati" è in Via Roma a Gorla Maggiore presso il circolo ARCI (che ringraziamo per la disponibilità) o la nostra Sede.

Sarà comunque segnalato da un cartello e indicato come CROSSING ZONE!

Se incontrate uno di questi libri cosa dovete fare?

Collegati al sito www.bookcrossing.com

Inserisci il numero identificativo che hai trovato sull'etichetta (BCID) per registrare il ritrovamento: potrai seguire il percorso del libro da quando è stato ritrovato fino ad oggi. Lascia il tuo commento, dicendo dove lo hai trovato e se questa iniziativa ti piace. Se non sei registrato, BookCrossing ti chiederà di iscriverti: ricorda che è totalmente gratuito, non vincolante e rispettoso della privacy! Oltre al sito ufficiale puoi lasciare il tuo commento sul nostro forum! Sul nostro sito troverete a breve le etichette per "personalizzare" i libri che vorrete mettere in viaggio con il Book Crossing. Servono a spiegare a chi incontra uno di questi volumi in cosa si è imbattuto e che dopo aver letto un libro "libero" deve lasciare andare da qualcun'altro. Per vedere la nostra pagina su BookCrossing.com guardate qui: <http://voccidpiazza.bookcrossing.com>

Siti sul Bookcrossing:

<http://www.bookcrossing.com> <http://www.rinaldiweb.it/eurbcif/>
<http://bookcrossing.debris.it/> <http://www.bookcrossingitalia.it>
<http://www.fantasmaformaggino.it> <http://digilander.libero.it/redsilik/>

2005: lanciati con il progetto giovani!!! Sempre più attività con Spazio Zero e Giovani a Gorla Maggiore

È siamo nel 2005: il progetto "Giovani a Gorla Maggiore" compie il quarto anno di attività diventando sempre più un sicuro punto di riferimento per gli adolescenti gorlesì e della rete di servizi territoriali che lavorano con il mondo giovani. Continuano le attività del gruppo di addecenti "Spazio Zero" in collaborazione con gli operatori della Cooperativa sociale Totem: si stanno organizzando alcune iniziative tra cui una gita sulla neve a Gressoney e un secondo torneo di calcio a 5. Molto popolare le assemblee del progetto e di Spazio Zero nel primo mese di attività: in attesa di nuove sedi, gli incontri si svolgono tutti i mercoledì e tutti i venerdì in biblioteca dalle ore 17 alle ore 19. Intanto si stanno pensando nuovi modi e nuove possibilità di sviluppo del progetto: coinvolgere anche i ragazzi più giovani e diventare quasi una necessità per continuare nel cammino entusiasmante che fino ad ora ha prodotto tante attività e molti incontri. I passaggi concordati con l'Assessore ai Servizi Sociali, Fabrizio Caprioli e l'Assistente Sociale Marinella Zambiano mirano a promuovere delle azioni con destinatari gli studenti della scuola media che saranno coinvolti in alcune attività ed iniziative a carattere locale. Soprattutto sarà importante contattare le terze medie per creare un ponte ideale con "Spazio Zero" e i ragazzi fino ad ora coinvolti. D'altro canto con "Spazio Zero" si stanno intravedendo anche alcune attività da proporre nel periodo primaverile/estate di cui accenniamo solo qualcosa: Torneo di basket, Saranno Famosi (a Gorla), Festa della Valle Olona (con gli e rockband). La miscela di queste proposte sarà formata da attività dove si potranno esprimere direttamente i ragazzi del territorio attraverso le proprie idee e abilità: ragazzi e ragazze mi raccomando non fatevi sfuggire queste possibilità! Tenetevi pronti per l'arrivo di molte iniziative e proposte per la primavera/estate, in protagonismo giovanile sta parlando, allacciate le cinture!!! PS: se volete contattare il progetto "Giovani a Gorla Maggiore" l'appuntamento è in biblioteca il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19 oppure chiamate al numero 348.3010271.

Desidero ringraziare l'attuale Sindaco Paolo Alpe e l'Assessore ai Servizi Sociali Fabrizio Caprioli per fiducia e possibilità date al Progetto "Giovani a Gorla Maggiore" e alla Cooperativa sociale Totem nella costruzione di un'importante possibilità di sviluppo e promozione del benessere con i ragazzi e le ragazze a Gorla Maggiore.

Il Responsabile Progetto

Stefano Botelli

Storie e Leggende popolari cercasi!

Stiamo raccogliendo informazioni su storie e leggende popolari legate a Gorla Maggiore e alla Valle Olona. Se conoscete storie di case infestate, eventi particolari, apparizioni, spartizioni, strani aneddoti... contattateci via mail oppure tramite la Biblioteca Graziel

Il Mondo di Mezzo

Si è svolta il 19 dicembre scorso, presso la sala ex videoteca, la terza edizione dell'ormai tradizionale convention ludica invernale "Il Mondo di Mezzo". Un'edizione in grande stile, organizzata in collaborazione con Il Nucleo, e che ha avuto come graditi ospiti alcune associazioni ludiche di rilievo, come Valludica (operante in Valcuvia) e Armonia - Il Drago Nero (dell'area magentina).

Discostandoci dalle edizioni precedenti, focalizzate principalmente sul gioco di ruolo, abbiamo voluto dare alla manifestazione un respiro più ampio, esplorando diversi ambiti ludici: da quelli più tradizionali, come l'antichissimo *Nefatavi* (dama vichinga), alle sperimentazioni come il natalizio party game *'Cchiappa la renna!*, passando per i giochi d'autore di scuola tedesca come Dvonn, e per recenti produzioni italiane come *"Si, Oscuro, Signore!"*. Insieme eterogeneo eppure coerente che ha dato buoni risultati, sia in termini di afflusso che di soddisfazione delle persone coinvolte, e che quindi con ogni probabilità sarà la formula con cui organizzeremo le convention ludiche a venire.

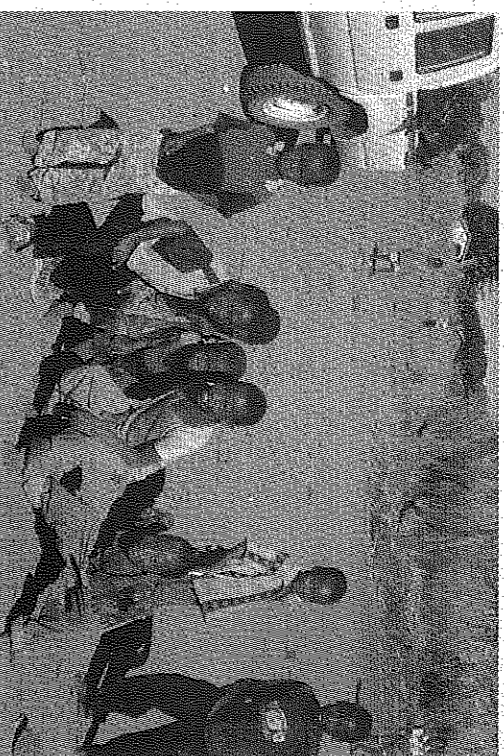
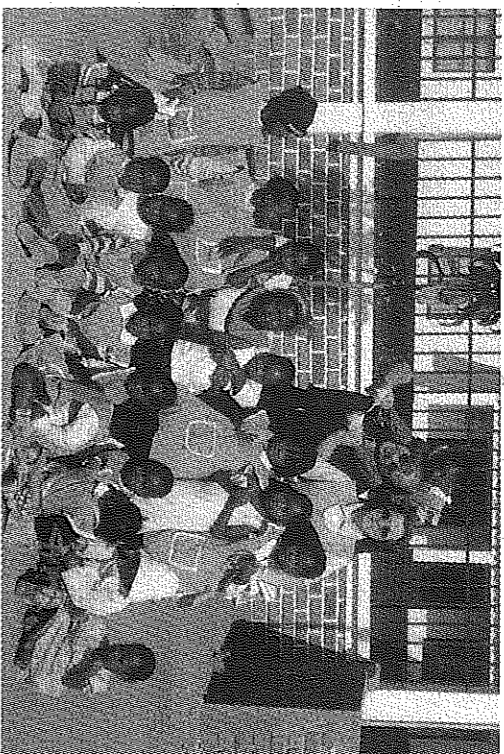
VdP

VdP

Associazione Missionaria "Spazio Aperto"

Due progetti per i bambini orfani

Bentrovati, sono passate le feste di Natale, che di solito si passano in famiglia, con tanti bambini attorno (figli, nipoti, cuginetti ecc.). Questa volta vi vogliamo parlare di due progetti che hanno in comune i bambini orfani, l'"Escolinha Tres Pastorinhas" di Lichinga e l'Orfanotrofo di Ruasse.



"Escolinha Tres Pastorinhas" Lichinga

Il Bairro da Cerâmica si trova nella parte est della periferia di Lichinga ed è abitato da circa 9700 persone di cui 2450 sono bambini da 0 a 6 anni. Nel Bairro manca l'acqua potabile, le strade non sono asfaltate e durante i mesi di pioggia sono torrenziali, mancano le fognature e un centro di assistenza sanitaria. Il problema principale del Bairro sono i bimbi orfani. In genere vivono con le nonne materne, molto anziane e malandate oppure sono affidati a lontani parenti che hanno già una nidata di propri figli da sfamare. Questi bambini trascorrono la maggior parte della giornata senza controllo, girando per le strade o rovistando nella spazzatura per trovare qualche cosa di "commestibile", se sono fortunati qualche pia donna offre loro un po' di riso o un pezzo di canna da

zucchero da succhiare! "L'Escolinha Tres Pastorinhas" è un Centro di assistenza per questi bambini che si trovano in grave difficoltà. Irma Rosa e le sue consorelle accolgono questi piccoli tutti i giorni dalle sette del mattino fino a sera. Per prima cosa, tutte le mattine fanno il bagno ai piccoli, distribuiscono la colazione e poi iniziano le normali attività di una Escolinha. I bambini sono divisi in due classi, i piccoli e i più grandicelli. Imparano a disegnare, a ritagliare e colorare, imparano a cantare filastrocche e a vivere insieme. A mezzogiorno c'è l'allegria del pranzo, un pasto completo che contiene tutto il fabbisogno nutrizionale della giornata. un'occasione anche per insegnare loro un po' di igiene sanitaria; poi, dopo un breve sonnellino, coricati sulle stuoie, si gioca in cortile!

aiutare... "Va bene prometto, per finire il discorso, verrò a trovarla, uno di questi giorni." Uscita dalla casa del Vescovo mi avvio verso casa, incomincia a piovere e fa molto freddo, dovrei allungare il passo, ma rallento, mi piace camminare sotto la pioggia, posso lasciare liberi i miei pensieri! E... il mio pensiero corre a questa Suora. Irma Rosa, mi ha colpito la sua gentilezza ma anche la schiettezza della sua richiesta, senza giri di parole, così semplicemente... venga a vedere...! A casa dico a Padre Bonifacio: Domani mattina vorrei andare alla Escolinha Tres Pastorinhas. Va bene, mi risponde, domattina usciamo alle 6,30. Ed eccomi qui, ancora assonnata per l'orario, che sto camminando per le strade del Bairro da ceramica. Il Bairro brulica di persone a

quest'ora, davanti alle capanne in ogni cortile c'è il fuoco acceso e un pentolone della colazione sul fuoco, le mie scarpe affondano nel fango sino alle caviglie, devo fare lo slalom per evitare mucchi di immondizia disseminati agli angoli della strada ma... finalmente arriviamo alla Escolinha. Irma Rosa ci vede e ci viene incontro sorpresa di questa improvvisata ma felice. "I bambini non sono ancora qui, mi dice, ma arriveranno presto e tu puoi darmi una mano a preparare l'acqua per fargli il bagno!" Mi metto al lavoro, beh, per farla bere mi ritrovo ad asciugare con un ruvido grande lenzuolo una fila di bambini bagnati... a pettinare i loro capelli, ad aiutarli a rivestirsi... poi andiamo tutti all'interno dell'edificio. È molto accogliente e colorato,

Orfanotrofo di Ruasse Gurulé Zambezia

Il "Centro di accoglienza per minori" comunemente chiamato orfanotrofo di Ruasse, è nato dall'emergenza di prendersi cura di bambini in maggior parte piccolissimi dopo la morte della mamma dopo il parto a causa dell'Aids. Il "Centro" lavora ormai da sei anni ma le difficoltà sono molte perché non ha benefattori che lo finanziano e la Diocesi di Gurulé è molto povera fa quello che può!

mai nessuno qui... è troppo difficile raggiungerci"... Entriamo nell'edificio e ci accomodiamo in cucina, intorno ad un tavolo, in pochi secondi compaiono i termos di acqua bollente, un barattolo di caffè solubile, le bustine di the e un cestino con del pane ancora caldo! Irma Argentina, delle Suore Vittoriane, mi accompagna a visitare l'edificio e passando di stanza in stanza racconta:

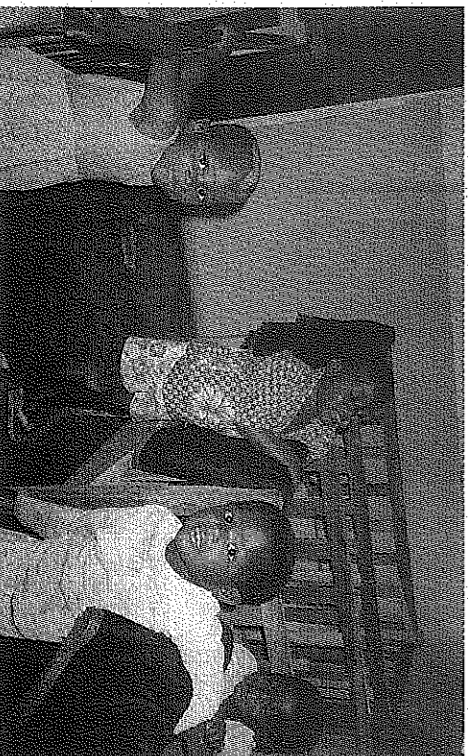
con la bronchite, qualche caso di tubercolosi già trattato e quindi non più contagioso... Non abbiamo risorser e la Diocesi è povera e fa quello che può, ma senza un aiuto concreto ... non so... quanto possiamo andare avanti... È vitale non abbandonarli, sarebbero lasciati al loro destino per superstizione, ignoranza e povertà! Usciamo nel cortile e gioco un po' con i piccoli, facciamo il girotondo cantando canzoncine

in portoghese, ad un tratto mi prende nostalgia di casa mia, e intono una canzone per bambini in italiano, nessuno capisce nulla ma continuiamo a girare, e io continuo a cantare! Ad un tratto suona una campanella e... corriamo nel refettorio... tutti a lavarsi le mani... è pronto il pranzo... Mangiamo in loro compagnia e poi... dobbiamo ripartire, la strada è pericolosa se fatta di sera e qui diventa buio alle cinque...!

Dal diario di viaggio:

Don Manuel, il vescovo di Gurulé, una mattina viene a trovarmi alla Missione. "Siccome tu ami tanto i bambini" dice, "ora ti porto in un posto speciale, pieno di bambini, vedrai non è lontano sono solo 50 Km. in macchina". Detto, fatto, io e Irma Ines ci imbarchiamo sulla macchina di Don Manuel e... via. Fuori dalla città la strada si restringe e diventa quasi un vicolo.

Ci fermiamo davanti a un bell'edificio dai colori grigio e rosa e un gruppetto di bambini ci corre incontro gridando... Don Manuel... Don Manuel! Questo è un orfanotrofo, mi spiega Don Manuel, poi abbraccia i piccoli che lo circondano. Intanto una suora, per la precisione Irma Argentina, ci abbraccia felice, ... benvenuti... benvenuti... per noi è una festa avere dei visitatori... non viene



Il racconto di G. Caprioli

La dignità calpestate

Che Dio ci protegga dagli integralisti e dai fanatici

3ª PUNTATA

su una parete è dipinto un grosso albero pieno di uccellini, sull'altra parete le montagne e tante caprette che brucano e vicino a loro alcuni bambini intorno al fuoco. Rosario, un bimbo tra i più grandicelli, mi tira la manica del maglione e dice in portoghese stentato: "Irna vedi, questi siamo noi 'i pastori!" come la ns escolnhali! "Scoppiamo tutti in una fragorosa risata... mi sento proprio bene lì, si respira un'aria di serenità, di allegria...".

I piccoli disegnano e ritagliano mentre Irna Rosa mi spiega che sono tutti orfani, tutti con problemi di denutrizione grave, che se non venissero alla escolinha sarebbero abbandonati tutto il giorno per le vie del Bairro, senza cibo! Poi, ecco l'allegro rito del pranzo, tutti in fila davanti a un grosso catino per lavarsi le mani passandosi a vicenda una scaglia di sapone nero... Ci sediamo tutti a tavola, mangiamo una pappa... morbida giallastra... la "multimistura" naturalmente, un pezzo di pane e un'arancia.

Nel pomeriggio giochiamo in cortile a palla, poi saliamo alla corda... insomma arriviamo le cinque, si fa buio e io sono ancora lì... È ora di tornare a casa, lentamente la scuola si svuota e io sono ancora lì... sono stanchissima...ma contenta... "Grazie, dico a Irna Rosa prima di uscire, oggi sono stata proprio bene". "Anche noi"... mi risponde... Esco e mi incammino per tornare a casa, mi volto a guardare e la vedo ancora lì, incomincia a preparare tutto per domani!!!

Antonella Saporiti

Bacio e abbraccio i piccoli orfani di Ruasse e uscendo dico a Irna Argentina "Carissima Irna, daremo anche noi il ns. piccolo contributo affinché questi bambini possano stare un po' meglio! Poi vado via con negli occhi l'immagine di Suor Argentina che piange lacrime di gioia!...

Antonella Saporiti

Una delle costanti dei progetti della nostra Associazione, è l'aiuto ai bambini, il futuro del Mozambico dipende da questi bambini e se non li si aiuta si mette in pericolo il futuro del paese. Come al solito per meggiorni informazioni potete rivolgervi ai soliti recapiti: Associazione Missionaria "Spazio Aperto" Onlus Via Spluga, 5 21050 Gorla Maggiore (VA) Telefono: 3355229658 0331/619847 sito internet www.spazioaperto.it e-mail: spazioaperto@libero.it

Nonostante che Michel facesse uno sforzo per dare una dimensione umana ad alcuni di essi, più li osservava però e più non vedeva nulla di umano. Il relatore aveva capelli e barba neri. Ciocche di capelli gli ricadevano sul volto. Del viso si intravedevano solo gli occhi e parzialmente il naso che era coperto dai baffi. Michel chiuse gli occhi e nonostante facesse uno sforzo per vedere un minimo di somiglianza umana in Caiazzo, quella figura assumeva sempre di più le sembianze di un orso affamato a caccia di prede da divorare. Michel fu preso da un momento di terrore, aprì gli occhi e si riprese subito, non troppo convinto che qualcuno dei presenti avrebbe impedito all'orso di sbranarlo.

Dato che Caiazzo continuava nel suo noto discorso che spaziava sull'universo intero, Michel rivolse il suo sguardo sul dirigente dipartimentale seduto alla presidenza. In lui si notava un certo nervosismo, che cercava di mascherare tamburellando le dita sul tavolo. Non era molto giovane, aveva un viso grassoccio, la testa completamente pelata, dal volto gocciolava sudore, dalla bocca scorreva fin sul mento un rivololetto di saliva, che ogni tanto si puliva con un fazzoletto stropicciato. Gli occhi erano piccoli e il naso sproporzionato. A tratti muoveva la testa e dalla bocca gli uscivano dei grugniti per evidenziare che era d'accordo con il relatore. Michel, come fatto precedentemente chiudeva gli occhi per allontanare da sé quella figura, prepotentemente però gli appariva sempre di più ingigantita.

Michel però osservando il Nazionale Spigarol, si tranquillizzò. Davanti a sé, a differenza degli altri due, Spigarol aveva un portamento signorile, ben pettinato, viso ben rasato e abiti griffati. Vivendo nella capitale spesso e volentieri è facile imborghesirsi. Michel però rimase sulla difensiva. Prima di poter esprimere un giudizio definitivo aspettava di ascoltare il suo intervento. Il bell'aspetto poteva anche ingannare. Conosceva molto bene la storiella del lupo e di Cappuccetto Rosso. Dopo queste divagazioni,

Michel fu richiamato dalle conclusioni del relatore Caiazzo che formulò in modo solenne le decisioni del Partito, che erano quelle di intervenire per apportare un profondo cambiamento nella direzione del Sindacato guidato da Michel, così da apportare una direzione politica più decisa per meglio affrontare le lotte che il partito aveva deciso.

Alla fine della relazione tutti i presenti tributarono al relatore un caloroso applauso. Guai se qualcuno si asteneva dal farlo, sul suo nome veniva subito tracciata una crocetta da parte del responsabile del Partito. Michel cosciente di essere già caduto in disgrazia, rimase impassibile senza applaudire, tanto la crocetta sul suo nome era da tempo che era stata posta.

Seguirono alcuni altri interventi e tutti come da copione si dichiararono profondamente convinti e d'accordo con le proposte fatte. Finiti questi interventi, tutti si aspettavano che Michel prendesse la parola per esprimere il suo parere. Ma Michel rimase impassibile seduto sulla sedia con atteggiamento di sfida verso i suoi accusatori, nonostante l'invito del Presidente ad intervenire.

Fu allora che Sozzu, il Dipartimentale, che grugniva come un suino, si impazientì tanto da assumere un atteggiamento minaccioso. Il sudore gli colava sempre più copioso dal viso, con tono arrogante e con i piccoli occhietti fissò Michel e affermò che lui non aveva tempo da perdere e che ognuno doveva assumersi le proprie responsabilità, diversamente il Partito avrebbe assunto le decisioni previste dallo Statuto. Solo allora Michel chiese di conoscere il nome, così tanto qualificato politicamente, chiamato a sostituirlo nella direzione del Sindacato e che comunque lui si sarebbe attenuto al giudizio che avrebbe espresso il Direttivo del Sindacato, unico organismo chiamato statutariamente a prendere decisioni sulla sua sostituzione.

Tutta la presidenza rimase per qualche attimo in silenzio, si guardarono in viso increduli dall'ardire di Michel.

Il silenzio fu rotto però dal Dirigente Nazionale Spigarol, che con tono delle grandi occasioni si alzò in piedi e prese la parola. Il tono della voce era volutamente alterato per significare che lui, il nazionale, portava la voce e la linea del Partito. I dubbi di Michel si avverarono. Cappuccetto Rosso aveva gettato la maschera per assumere quella del lupo. Michel con un leggero sorriso ironico fissò Spigarol per esprimergli tutto il suo disprezzo e dimostrargli che non era per nulla intimidito, dato che non aveva paura a ritornare in fabbrica vicino ai suoi compagni di lavoro dove non c'erano né "lupi" né "orsi" né "suini", ma persone con un alto senso dell'onore, della solidarietà e del rispetto della dignità.

Spigarol continuava nella sua "irquistoria", ormai aveva assunto l'atteggiamento del vero e proprio "Pubblico Ministero" affermando che il Partito doveva stare in guardia contro i burocrati, contro i deviazionisti e contro chi diffondera la divisione e la sfiducia. Fissando sempre più intensamente Michel, lo accusò di essere in combutta con il Sindacato Cattolico, di non aver promosso adeguate lotte per respingere i licenziamenti nel settore tessile e dell'abbigliamento, di aver diffamato i Paesi Socialisti, di ricattare il Partito nel voler far ricorso al Direttivo del Sindacato per decidere della sua sostituzione e altro ancora. Brutto bestione pensò Michel. Spigarol poteva realmente credere che lui Michel avesse veramente portato avanti queste cose così puerili? Ecco i nuovi barbari che avanzavano pensò ancora Michel. È forse questo l'uomo nuovo che ci condurrà al socialismo?

(Continua sul prossimo numero)

I personaggi di questo racconto sono immaginari. Le circostanze tuttavia che determinarono le loro azioni sono in buona parte reali. Lo scritto viene dedicato anche al ricordo dei metodi inconfondibili e barbari ovunque il comunismo era venuto meno alla sua missione di liberare l'individuo dallo sfruttamento.

Riduzione delle tasse?

La svolta "epocale"

Si parla tanto di riduzione delle Tasse ed ognuno su questo argomento dice la sua. La FNP-CISL ha fatto anch'essa una sua riflessione.

La Legge Finanziaria 2005 in riferimento all'IRPE (Imposta sul Reddito ex-IRPEF) ha evidenziato alcune novità fiscali:

- la riduzione delle aliquote e la revisione degli scaglioni di reddito;
- la trasformazione in deduzioni delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia;
- un nuovo sistema di determinazione dell'imponibile e di calcolo dell'imposta;
- l'introduzione di un contributo di solidarietà del 4% sulla parte di reddito imponibile eccedente l'importo di 100.000 euro.

Il nuovo assetto che ha ridotto le aliquote ed i relativi scaglioni di reddito può essere così sintetizzato:

- fino a 26.000 euro aliquota del 23%
- da 26.000 euro fino a 33.500 euro aliquota del 33%
- oltre 33.000 euro aliquota del 39%
- oltre 100.000 euro aliquota del 4%

sulla parte eccedente tale importo

Al fine della determinazione dell'imposta va tenuta ancora in considerazione la "no tax area", entrata in vigore nella precedente riforma, rapportata al reddito e rimasta invariata nella formulazione seguente:

$$\text{moltiplicatore} = (26.000 + \text{DT} + \text{OD} - \text{RC}) : 26.000$$

$$\text{DE} = \text{DT} \times \text{moltiplicatore}$$

Dove:

DT = deduzione teorica (7.500 euro per i lavoratori dipendenti, 7.000 euro per i pensionati, 4.500 euro per i lavoratori autonomi)

OD = oneri deducibili

RC = reddito complessivo

DE = deduzione effettiva

La sostituzione delle detrazioni con le deduzioni modifica invece in maniera sostanziale la determinazione del reddito imponibile e della relativa imposta; se le detrazioni operavano direttamente in riduzione dell'imposta, le deduzioni operano invece in riduzione del reddito complessivo. Le deduzioni per carichi familiari "family-area" si traducono nei seguenti importi:

- 3.200 euro per il coniuge a carico;
 - 2.900 euro per ciascun figlio a carico o per altre persone di cui all'art. 433 del Codice Civile;
 - 3.450 euro per figli di età inferiore a tre anni;
 - 3.200 euro per il primo figlio in assenza del coniuge;
 - 3.700 euro per figli portatori di handicap;
 - 1.820 euro per spese sostenute per le badanti.
- Le stesse sono rapportate al reddito e vengono determinate con la seguente formula matematica:

$$\text{moltiplicatore} = (78.000 + \text{DT} + \text{OD} - \text{RC}) : 78.000$$

$$\text{DE} = \text{DT} \times \text{moltiplicatore}$$

Dove:

DT = deduzione teorica (vedi gli importi sopra descritti)

OD = oneri deducibili

RC = reddito complessivo

DE = deduzione effettiva

In conclusione, premesso che la "no tax-area" e la "family-area" devono essere calcolate in rapporto al reddito ed al periodo di fruizione, la determinazione della base imponibile da assoggettare a tassazione è costituita dal reddito complessivo del contribuente al netto della "no tax area", delle nuove deduzioni per carichi di famiglia (family area) e degli oneri deducibili.

Dopo aver cercato di spiegare nel modo più semplice possibile e sintetico la nuova riforma fiscale, è doveroso fare alcune precisazioni sulla tanto enfatizzata riduzione fiscale, inesistente per i percettori di redditi bassi, poche briciole per i redditi medio-bassi, interessante per i redditi alti, ad esempio:

- a) nessuna riduzione fiscale per i pensionati single con un reddito fino a 18.000 euro (a 19.000 euro la svolta epocale è di 4 centesimi al giorno, pari a 14 euro all'anno)
- b) una riduzione fiscale annua di 79 euro per un pensionato con reddito annuo di 15.000 euro e coniuge a carico (21 centesimi al giorno)
- c) una riduzione fiscale annua di 180 euro per un pensionato con reddito annuo di 15.000 euro con coniuge e un figlio a carico (49 centesimi al giorno).

Al contrario per chi percepisce redditi alti, ad esempio un single con reddito annuo di 100.000 euro, la riduzione fiscale è pari a 2.322 euro all'anno (6,5 euro al giorno).

Va evidenziato inoltre che per i pensionati non è stata eliminata la "discriminazione" e la conseguente penalizzazione fiscale sulla "no tax-area" che, a parità di reddito di un lavoratore dipendente, continuano a pagare in più 111 euro per redditi compresi tra 7.850 e 25.000 euro all'anno.

È facile concludere che la "svolta epocale" è rimasta solo nelle parole: nei fatti i reali fruitori sono solo i percettori di redditi alti.

In sintesi, ognuno può fare di calcolo e alla fine ne trarrà che il mix di nuove aliquote e nuovi scaglioni insieme alla deduzione della "family area" produce risultati altalenanti, con risparmi inesistenti o ridotti fino ai 20.000 euro, poi crescenti sia per i single sia per chi ha famigliari a carico. Credete che sia finita qui??? ...Certo che no!!!

Infatti, l'inizio del 2005 è contrassegnato da una nutrita serie di rimarci previsti in Finanziaria che diminuiranno ancor di più il potere d'acquisto delle famiglie italiane: dall'aumento delle bollette della luce e del gas, agli aumenti sui servizi per la casa, ai pedaggi autostradali per non parlare di quelle sui bolli (dichiarazione di conformità e revisione sulla carta di circolazione degli autoveicoli, sull'imposta di registro e su quella ipotecaria e catastale, imposte sulle concessioni governative, etc.) e non ultimo la ritenuta unica del 6% per tutti i giochi, equiparata a quella prevista per il gioco del lotto. Tanto, per molti la vita non è altro che un gioco, per altri un po' meno.....

FNP-CISL
Enrico Macchi

ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

Azzari Maria 3.12.2004	Fumgalli Febiola 13.2.2005
Bianchi Federico 21.12.2004	Gorno Matteo 2.2.2005
Bortoli Federico 15.2.2005	Ielbo Chiara 20.12.2004
Cassarino Matteo 10.12.2004	Ingrassia Francesca Elisa 11.1.2005
Colombo Lorenzo 10.1.2005	Lupardi Martina 8.2.2005
Colombo Ludovica 7.2.2005	Primavessi Matteo 10.2.2005
Conti Giorgia 16.2.2005	Supertina Gioele 21.1.2005
Espino Melissa Morgana 14.2.2005	Terzi Linda 26.11.2004
Esposito Liliana 1.2.2005	Turconi Gabriele 27.1.2005
Fior Elisa 22.2.2005	Zuccaro Simone 19.1.2005

Le ricordiamo

Amiotti Giuseppina 2.2.2005	Galli Ines 28.12.2004
Banfi Ernesto 7.12.2004	Grignani Giuseppe 7.2.2005
Benini Annunciata Bruna 18.2.2005	Iodice Alessandro 23.1.2005
Caprioli Gino 29.12.2004	Ruffo Francesco 23.11.2004
Colombo Angelo 15.12.2004	Vicari Armando 19.2.2005
Colombo Fiorina 23.1.2005	

Fiori d'Aranco

Antognoli Andrea e Ricci Kana
Valerio Giovanni e Kesmy Halina
Harsan Dacian e Breban Melinda Elisabetta
Varoto Alberto e Cassinadi Paola

Popolazione residente al 28/2/2005:
Totale n. 5.028

Maschi: n. 2.496 **Famiglie n. 1.947**
Femmine: n. 2.532

ASL della Provincia di Varese

Da sabato 5 marzo

nei giorni di sabato e prefestivi:

Il servizio di
continuità assistenziale
(ex Guardia Medica)
è attivo

dalle ore 8,00 anziché dalle ore 10,00

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Corta Maggiore

Direttore Responsabile

Ciccognani Andrea

Comitato editoriale

Banfi Adelidio, Landoni Pietro,

Macchi Annalisa, Pennacchia Pasquale

Rossi Paolo

Comitato di redazione

Albertini Enrico, Canavesi Guido,

Dormeletti Carlo, Goracci Marieta,

Sono stati invitati a collaborare

a questo numero:

I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I.,

Rifondazione Comunista

il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale

la Parrocchia

Scuola Materina

Scuola Elementare

Scuola Media
le Società della Polisportiva
i gruppi ecologici attivi in paese
la Biblioteca
l'ARCI, le ACII, l'AVIS, l'ANPI
il Corpo Musicale S. Cecilia
Pro Loco, Voci di Piazza
Associazione Matrina

Il prossimo numero uscirà nel mese di GIUGNO 2005.
Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 20/5/2005, ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:

il **Quado**
Via P. Picasso 21/23
Corchetta (Milano)
Tel. 02.972111